



RAPPORTO
DI **SOSTENIBILITÀ**

2023



INDICE dei contenuti

Lettera agli STAKEHOLDER	4
1. Chi siamo	6
1.1. La storia e i valori del nostro Gruppo.....	7
1.2. L'evoluzione delle nostre Società	10
1.2.1. <i>Altair Chimica</i>	10
1.2.2. <i>Hydrochem</i>	11
1.3. La struttura e l'assetto organizzativo.....	12
1.4. I prodotti e i mercati in cui operiamo	13
1.5. La generazione di valore	14
2. Responsabilità e trasparenza alla base della governance	16
2.1. Il modello di <i>governance</i>	17
2.1.1. <i>Altair Chimica</i>	17
2.1.2. <i>Hydrochem</i>	18
2.2. <i>Compliance</i> e integrità aziendale	19
2.3. Gestione dei rischi.....	21
3. Sicurezza e innovazione: le direttrici della nostra filiera	22
3.1. Ricerca e innovazione	23
3.2. Sicurezza e sostenibilità lungo la filiera.....	26
4. Le persone	28
4.1. Il benessere dei nostri collaboratori	29
4.2. Salute e sicurezza sul lavoro.....	33
4.3. Relazioni con il territorio	35
5. Verso un'impronta più leggera sul pianeta	38
5.1. Utilizzo responsabile dell'energia	39
5.1.1. <i>La gestione dell'energia a Saline di Volterra</i>	39
5.1.2. <i>La gestione dell'energia a Pieve Vergonte</i>	40
5.2. Emissioni nell'atmosfera	42
5.2.1. <i>Il nostro impatto sul clima</i>	42
5.2.2. <i>La gestione delle emissioni inquinanti</i>	43
5.3. Gestione della risorsa idrica	44
5.4. L'approccio circolare nel processo produttivo	45
6. Tabella obiettivi	50
7. Approccio alla rendicontazione della sostenibilità	54
7.1. Nota metodologica.....	55
7.2. L'analisi di materialità	55
7.2.1. <i>Stakeholder engagement</i>	56
Indice dei contenuti GRI	59



FRANCESCO NULLI
Amministratore Delegato Esseco Group



ROBERTO VAGHEGGI
Direttore Generale
Esseco Industrial



Lettera agli STAKEHOLDER

Cari stakeholder,
Esseco Group, nel tempo, ha affiancato alla propria strategia di crescita la maturazione di una cultura d'impresa ispirata a principi condivisi, impegni e buone pratiche di responsabilità sociale.

Pur operando in un settore "energivoro" per eccellenza e considerato "hard to abate", abbiamo sempre ritenuto la chimica in grado di prestare una crescente attenzione ai principi di sostenibilità.

Esseco Group ha reso concreto questo principio negli anni, anticipando alcune best practice ambientali, ben prima dell'avvento degli obblighi normativi.

Un percorso di consapevolezza che prosegue con la pubblicazione del Rapporto di Sostenibilità, con cui intendiamo rappresentare e comunicare ai nostri Stakeholder la visione e l'approccio che abbiamo da sempre nei confronti dello sviluppo sostenibile, raccontando in forma strutturata la nostra realtà in relazione ai principali temi ESG (Environmental, Social, Governance); ma procede anche con l'impegno a calcolare e ridurre nel tempo l'impatto sul clima dei nostri processi e prodotti.

Abbiamo iniziato a porre i primi passi già circa quarant'anni fa, quando lo scenario globale, sia dal punto di vista istituzionale sia da parte dell'opinione pubblica, non imponeva ancora quei cambiamenti necessari per mitigare gli impatti ambientali che il quadro internazionale post-pandemico ha accelerato drasticamente.

È nostra intenzione continuare ad interpretare con correttezza, trasparenza e tempestività queste sensibilità degli stakeholder, dato che siamo certi che costituiscano per noi opportunità di crescita e di competitività sul terreno dell'innovazione.

Da sempre, infatti, Esseco Group è stata guidata, nella sua visione e nelle sue scelte, da valori chiari e ben radicati, che ne costituiscono il DNA: PASSIONE, RESPONSABILITÀ E APERTURA.

PASSIONE per l'efficienza, l'impegno e la qualità. Amiamo far funzionare le cose bene, nel miglior modo possibile; siamo convinti che sia necessario operare con lungimiranza, con costanza e con continuità; crediamo che occorra aggiungere arte alla passione affinché le cose oltre a funzionare bene producano valore aggiunto.

RESPONSABILITÀ del mantenimento dinamico. La responsabilità parte dal singolo: ognuno di noi in azienda riceve qualcosa e deve custodirlo con prudenza e coraggio, da buon padre di famiglia. Ma vogliamo che ogni giorno si arricchisca con il contenuto del nostro lavoro, valorizzando le persone e i migliori talenti, per superare la logica della semplice conservazione. Siamo consapevoli e attenti all'impatto che ogni nostra azione ha verso tutto il territorio e il mondo in termini di ambiente, sicurezza e qualità della vita.

APERTURA per progredire sempre. Lasciamo che la nostra tradizione ci sostenga senza che diventi un vincolo nella crescita del presente per guardare con fiducia al nostro futuro. Coltiviamo la nostra curiosità, infatti, e diamo spazio alle buone idee di tutti, lasciando che emergano e che diventino parte delle nostre strategie. Se continuiamo a progredire è perché sappiamo offrire l'opportunità di espressione alle energie e alle competenze migliori, potenziando le capacità di ciascuno e trasformando l'errore in un'occasione di crescita.

Questi nostri valori, in cui crediamo fortemente, ci permettono di affrontare con determinazione le impegnative sfide poste dal contesto geopolitico attuale, segnato dagli anni della pandemia da Covid-19 e caratterizzato da forte instabilità. Tutti noi dobbiamo costruire le condizioni per rispondere alle nuove esigenze dei cittadini di oggi e di domani.

In questa direzione, Esseco Group è impegnata attivamente nel contribuire al Green Deal Europeo, attraverso un impegno costante per la riduzione delle emissioni di gas serra.

Nel 2023 la Divisione Industrial italiana ha già raggiunto un apporto diretto di rinnovabili sul proprio fabbisogno superiore al 41%. Considerando poi l'energia elettrica autoprodotta da vapore di recupero (CO₂ free) e la quota rinnovabile presente del mix del fornitore di rete, si arriva ad un apporto **del 55%**.

Esseco ha formulato un approccio alla sostenibilità che integra nelle attività di business diverse istanze ambientali, sociali e di governance, secondo due direttrici di azione:

- proporre al mercato prodotti e servizi che favoriscano una transizione responsabile, etica, inclusiva e dall'impatto ambientale ridotto,
- gestire in maniera consapevole gli aspetti relativi alla vita delle persone, alla qualità dell'ambiente e al sistema di governo societario nello svolgimento delle attività di business, in linea con le best practice internazionali, rappresentando un riferimento per i diversi attori coinvolti.

La pubblicazione del rapporto di sostenibilità conferma un percorso iniziato lo scorso anno con le nostre società italiane e rappresenta un ulteriore passo determinante per valorizzare e portare a sistema l'insieme delle iniziative che il nostro Gruppo ha intrapreso da tempo, all'interno del più ampio ambito di responsabilità sociale e per definire la strategia di sviluppo sostenibile che guiderà il nostro percorso di crescita futuro.

In questo rapporto sarà possibile valutare e misurare concretamente, attraverso dati e l'analisi degli obiettivi raggiunti, gli sforzi compiuti dalle nostre società nel 2023 in funzione dei target prefissati ad inizio anno che dimostrano come le linee programmatiche e di indirizzo della governance indichino una strada operativa e realizzabile. Un percorso verso una chimica *realmente* sostenibile.





1.

Chi siamo



Siamo Altair Chimica S.p.A e Hydrochem Italia S.r.l., oggi fuse in **Altair Chemical S.r.l.**, e Altair Chimica Iberica SL, società appartenenti alla divisione industriale di Esseco Group.

Muovendoci progressivamente verso una chimica sostenibile, siamo leader nella produzione di derivati dell'elettrolisi di cloruro di potassio e sodio. Trasformiamo materie prime in prodotti che raggiungono tutto il mondo e funzionali a diversi settori: alimentare, agricoltura, allevamento, depurazione delle acque, farmaceutico, industria della gomma e delle vernici.

Da sempre ci impegniamo nell'innovazione consapevole di prodotti, processi e tecnologie. Come obiettivo primario teniamo fermo lo sviluppo costante e sostenibile dell'impresa attraverso una politica di investimenti di ampliamento del mix energetico, un rapporto trasparente con clienti e fornitori, nonché il rispetto del benessere dei lavoratori che contribuiscono al nostro successo

1.1. La nostra storia e i valori del Gruppo

Facciamo parte di Esseco Group, *holding* italiana che oggi è presente in 18 Paesi del mondo e conta oltre 1.300 dipendenti.

Anni '20	Iniziamo il nostro percorso nel panorama della chimica nazionale con un'azienda specializzata negli impianti di refrigerazione.
Anni '60	Acquistiamo i primi terreni a San Martino di Trecate (NO) nel 1963, in quello che oggi è il polo industriale su cui sorge il nostro stabilimento produttivo principale, e avviamo la prima linea di produzione di biossido di zolfo da pirite, nel 1969. Fino agli anni '90 gli investimenti produttivi effettuati portano all'allargamento delle produzioni dei solfiti e alla crescita progressiva della presenza della Società come player nazionale, anche in ambito enologico.
Anni '90	Prende avvio una strategia di acquisizioni da cui nasce l'embrione di quello che oggi è Esseco Group. Alla crescita in Italia, si è affiancata una strategica operazione di espansione anche al di fuori dei confini nazionali ed europei, rimanendo focalizzata sui due <i>core business</i> : quello dei prodotti chimici inorganici e quello dell'enologia.
2003	Nasce Enartis, brand che contraddistingue l'attività di Esseco nel mercato mondiale dei prodotti d'eccellenza per la produzione del vino.
2004	Viene costituita la holding Esseco Group, che include tutte le società produttive e commerciali presenti nel mondo.
2022	La molteplicità di imprese e impianti produttivi dislocati nel mondo hanno spinto ad avviare una riorganizzazione aziendale con la creazione della Divisione Esseco Industrial , l'incorporazione mediante fusione di Zolfindustria S.r.l. in Esseco S.r.l. e l'avvio dello spin off di Enartis nella Divisione Enologica.
2023	Si conclude il processo di fusione delle Società Altair Chimica e Hydrochem in Altair Chemical S.r.l. , e la creazione della Società Enartis S.r.l. , entrambe con effetto giuridico a partire dal 1° gennaio 2024.



La **Divisione Industriale**, grazie a un processo di crescita organica e per acquisizioni, conta oggi svariati siti produttivi in Europa e nelle Americhe e ha allargato il portafoglio della sua offerta sul mercato. Ha mantenuto e accresciuto la sua presenza nel business storico dei derivati dello zolfo e dei solfiti e, grazie alle acquisizioni di Altair Chimica (2011) e Hydrochem Italia¹ (2019), è diventata uno dei principali player europei nel settore del cloro alcali, con particolare focus sulla potassa e soda caustica e su tutta la chimica dei derivati inorganici del potassio e del sodio. L'acquisizione di Addcon, con i suoi stabilimenti produttivi in Germania, Norvegia e Cina, ha ulteriormente espanso i confini geografici e di prodotto della divisione industriale di Esseco Group, oggi attiva anche nel settore della mangimistica.

Anche la **Divisione Enologica** ha assunto una dimensione notevole; le attività riconducibili al Gruppo Esseco oggi occupano una posizione di leadership della nicchia di mercato degli additivi e dei coadiuvanti biotecnologici a supporto dell'industria enologica a livello globale. Anche qui il processo di crescita organica e per acquisizioni, cominciato negli anni Novanta e mai interrotto, ha portato oggi il Gruppo ad essere presente direttamente con i suoi brand e con le sue filiali su tutti i mercati principali di produzione vinicola.

L'offerta al mercato si esplicita attraverso prodotti e soluzioni innovative, frutto di un'intensa attività di ricerca e sviluppo, venduti attraverso la Società Enartis² e i seguenti marchi proprietari:



La nostra **vision** guida quotidianamente l'operatività del Gruppo:

Progredire ogni giorno con passione, responsabilità e apertura per essere la soluzione di riferimento che dà valore al lavoro dei nostri clienti, aiutando il mondo a disporre di prodotti di maggiore qualità e sicurezza.

Seguiamo le best practices ovunque siamo nel mondo e operiamo in un quadro di concorrenza leale, onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi di clienti, dipendenti, soci, partner commerciali e finanziari e delle collettività di cui Esseco Group è parte.

In un settore industriale energivoro puntiamo alla decarbonizzazione e agiamo concretamente per raggiungere l'indipendenza dalle fonti energetiche non rinnovabili. Lavoriamo ogni giorno per promuovere un'innovazione utile e sostenibile di prodotti, processi e tecnologie, collaborando con università e centri di ricerca. Ci impegniamo costantemente

¹ Società oggi fuse in Altair Chemical S.r.l.

² Fino al 31/12/2023 Enartis era un brand di Esseco S.r.l.



a superare le aspettative dei nostri clienti con un approccio proattivo e un atteggiamento disponibile e positivo: otteniamo così prodotti la cui qualità è certificata dagli standard più elevati del mercato.

1.2. L'evoluzione delle nostre Società

1.2.1. Altair Chimica

Siamo riconosciuti a livello internazionale come una delle più rinomate realtà nella produzione di derivati inorganici del potassio e del sodio.

Nati il 6 luglio **1959** con l'intervento dell'allora Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi a porre la prima pietra dello stabilimento a Saline di Volterra, assumiamo il nome Altair Chimica S.p.A. dal 1995 ed entriamo a far parte di Esseco Group nel 2011.

Nel **2005** stipuliamo un accordo con il Ministero dell'Ambiente per eliminare il mercurio dai nostri processi di produzione della potassa caustica e nel **2008** inauguriamo, primi in Europa e all'avanguardia nel mondo, impianti di elettrolisi con l'innovativa tecnologia delle celle a membrana.

Negli anni perseguiamo l'impegno della transizione energetica con l'avvio, nel **2011**, di un impianto di cogenerazione ad altissimo rendimento per la produzione simultanea ed efficiente di energia elettrica/vapore e acqua calda.

Dal **2013** ampliamo le capacità dello stabilimento al campo della chimica organica iniziando a produrre cloro-paraffine.

Nel **2015** viene realizzata un'importante modifica impiantistica sull'impianto di produzione di carbonato di potassio solido. Tale modifica permette di utilizzare, in luogo della CO₂ liquida di acquisto necessaria nel processo tradizionale, la CO₂ contenuta nei fumi esausti dell'impianto di cogenerazione. Tale intervento permette sia di catturare e riutilizzare nel processo la CO₂ altrimenti emessa al camino, che di produrre carbonato con maggiore efficienza grazie al recupero del calore presente nei fumi.

Nel **2017** costituiamo la Società **Altair Chimica Iberica SL** con un deposito a La Rioja, in Spagna, utile alla commercializzazione dei nostri prodotti nella penisola iberica.

Nel **2018** mettiamo in servizio l'impianto di produzione di potassa caustica in scaglie.

Nel **2019** ampliamo la sezione di elettrolisi, cuore dello stabilimento, con l'aggiunta della linea di produzione della soda caustica (NaOH). Nello stesso anno installiamo il primo impianto fotovoltaico su tetto che verrà attivato l'anno successivo e diamo il via ad un progetto di *e-mobility* per alimentare la mobilità interna dello stabilimento con energia green autoprodotta in sito.

Nel **2020**, installiamo il secondo impianto di cogenerazione, un motore a combustione interna (2MWe di potenza) per la produzione ef-

ficiente di energia elettrica, vapore e acqua calda necessari a coprire una parte del fabbisogno di energia via via aumentato negli anni.

Nel **2022** sigliamo un Power Purchase Agreement della durata di 10 anni, un importante contratto per la fornitura di 43.800 MWh di energia rinnovabile prodotta da impianti fotovoltaici collocati nel Lazio.

Nel **2023** facciamo un altro passo in avanti verso la sostenibilità prendendo parte al progetto Renewability. Renewability è la prima comunità energetica per aziende nella quale entriamo come soci insieme ad altri due soggetti industriali, tramite la quale decidiamo di realizzare un grande investimento di impianti fotovoltaici in Abruzzo e Lazio.

1.2.2. Hydrochem

Le nostre radici si trovano a Pieve Vergonte, nell'area alpina del Nord-Est del Piemonte: qui avviamo la produzione di cloro-alcali nel **1915** allo scopo di produrre sostanze per l'industria bellica del Regno d'Italia, impegnato, dalla primavera dello stesso anno, nella Prima guerra mondiale. Il Comune piemontese di Rumianca in Val d'Ossola (sino al 1992 in provincia di Novara e poi di Verbania) viene scelto come sede del sito produttivo dell'allora "Società Anonima Ingegner Vitale".

Negli **anni Trenta e Quaranta** del secolo scorso la Società, nel frattempo passata sotto la proprietà SNIA assumendo la denominazione "Anonima Stabilimenti di Rumianca", diviene titolare delle concessioni di alcune miniere in val d'Ossola (Val Toppa, Valle Anzasca, Valle Antrona) e costruisce due centrali idro-elettriche nella frazione pievese di Megolo (1941) e nel comune anzaschino di Ceppo Morelli (1948) che arrivano a produrre 85.000 MWh/annui.

Nel **1936** la "Anonima Stabilimenti di Rumianca" incorpora la "Viset" di Borgaro Torinese (prodotti per l'igiene personale) e la "Società Miniere di Antrona". Due anni dopo ad Avenza (MC) nasce lo stabilimento chimico "Rumianca di Apuania". L'espansione in Sud Italia, ed in particolar modo in Sardegna (stabilimento e miniera di Villaputsu nel cagliaritano e miniera di Nurallao Laconi nel nuorese), è suggellata nel 1962 dalla fondazione della "Rumianca Sud" a Macchiareddu (CA).

Nel **1981** ANIC S.p.A. acquisisce per decreto governativo la SIR (Rumianca di Pieve Vergonte e Borgaro Torinese, SIR di Sesto San Giovanni, impianti per la produzione di chimica secondaria di Ravenna). Lo stabilimento sarà poi conferito nel 1983 al gruppo ENI (Enichimica Secondaria) che ne manterrà il controllo fino al 1997, anno in cui l'allora Enichem Società di Partecipazioni cede il diritto di superficie dello stabilimento produttivo e le centrali idroelettriche alla multinazionale Tessengerlo.

Nel **2013** Tessengerlo Italia S.r.l. cede stabilimento e centrali idroelettriche al gruppo WeylChem di proprietà di ICIG (International Chemical Investor Group) suggellando in questo modo la nascita della nuova società Hydrochem Italia.

Nel **2017** l'impianto di elettrolisi a mercurio per la produzione di cloro-soda (cuore dell'intero processo produttivo del sito di Pieve Vergon-



te) viene dismesso; la tecnologia che utilizza mercurio risulta infatti non più permessa e livello europeo in quanto non rientrante nelle BAT (*Best Available Technology*). Rimane in piedi una piccola produzione di cloro derivati (che utilizza cloro di acquisto).

Nel **2019** lo stabilimento, ormai destinato alla fermata generale, è stato rilevato da un tavolo di crisi ministeriale da Esseco Group.

Nel **2021** si è concluso il piano di investimenti per il rilancio del sito. Con un impegno di circa 50 milioni di euro sono stati realizzati il nuovo impianto di elettrolisi a membrana, il potenziamento dell'impianto di fotoclorurazione e un ulteriore impianto di clorurazione di composti organici. Il rilancio ha permesso di raggiungere nel 2022 un fatturato di 101.271.144 euro. Hydrochem è diventata così, grazie agli impianti produttivi di ultima generazione e alla copertura della maggior parte del fabbisogno elettrico con energia idroelettrica, il fiore all'occhiello della transizione energetica di Esseco Group.

Nel corso del **2022** si è completato un ulteriore potenziamento dell'impianto di fotoclorurazione che ha permesso un incremento produttivo del sito.

1.3. La struttura e l'assetto organizzativo

Altair Chemical S.r.l. nasce dalla fusione per incorporazione di Altair Chimica S.p.A. nella società Hydrochem Italia S.r.l. con effetto giuridico dal 1° gennaio 2024. A sua volta Altair Chimica Iberica SL è controllata al 100% da Altair Chimica Unipersonale S.p.A.³

Operativamente le tre realtà produttive sono localizzate a:

- **Saline di Volterra (PI) - Italia:** stabilimento produttivo e sede legale di Altair Chimica (oggi di Altair Chemical S.r.l.);
- **Navarrete (La Rioja) - Spagna:** sito di stoccaggio di Altair Chimica Iberica;
- **Pieve Vergonte (VB) - Italia:** stabilimento produttivo di Hydrochem Italia (oggi Altair Chemical S.r.l.).

In ciascuna Società regoliamo l'organizzazione ricorrendo a un modello di governance costituito da un Consiglio di Amministrazione (CdA) incaricato di stabilire strategie, politiche e obiettivi, tra cui quelli di sostenibilità: diffondiamo e perseguiamo tali obiettivi a ogni livello dell'organizzazione.

Per collaborare con le altre imprese del settore alla ricerca e al costante miglioramento degli standard di salute, sicurezza e ambiente siamo associati a **Federchimica** (Federazione Nazionale dell'Industria Chimica) e Confindustria. Gli obiettivi primari di questi due enti sono il coordinamento e la tutela del ruolo dell'industria chimica italiana e il suo potenziamento nel rispetto della politica economica, industriale, sindacale e delle tematiche di salute, sicurezza, ambiente, innovazione, energia, logistica e sostenibilità.

Con Federchimica aderiamo volontariamente al programma **Responsible Care**, dedicato alla promozione dello sviluppo sostenibile dell'in-

dustria chimica mondiale. Come le altre Società firmatarie concorriamo a rafforzare le attività per proteggere l'ambiente, garantire la sicurezza, tutelare la salute, gestire al meglio logistica e produzione e condividere *best practice* aziendali.

Nel contesto di questi impegni, rappresentati dalla Dott.ssa Chiara Ghelardini, partecipiamo attivamente alla redazione del rapporto di sostenibilità delle aziende chimiche, rendicontando i nostri dati insieme a quelli di altre 18 realtà della Toscana.

1.4. I prodotti e i mercati in cui operiamo

Agiamo quotidianamente perseguendo la **qualità** intesa nelle sue declinazioni principali: qualità dei prodotti e qualità dei servizi.

La **qualità del prodotto** parte dall'identificazione delle esigenze del cliente e si sviluppa lungo le fasi della produzione, dal controllo di qualità del laboratorio alla vendita e presuppone un'attenzione al miglioramento continuo.

La **qualità del servizio** si articola nella tempestività delle risposte, nella realizzazione di prodotti personalizzati, nella flessibilità della programmazione e nella puntualità delle consegne.

L'ingresso dei nostri prodotti nei mercati italiano ed estero segue rigorosi criteri di qualità e sicurezza per il consumatore. La nostra produzione è presente in diversi settori:

- nell'alimentazione: ad esempio nel cacao, nella cioccolata e nel latte in polvere (*baby food*) come additivi;
- nell'alimentazione animale come materia prima per mangimi;
- nella farmaceutica: ad esempio in medicine effervescenti e medicinali antitumorali;
- nella depurazione e potabilizzazione delle acque;
- nell'agricoltura come contributo alla protezione delle sementi;
- nell'enologia come sostanze utili al vino, allo champagne e alla birra.

Nello stabilimento di Saline di Volterra otteniamo prodotti chimici derivati del potassio, del sodio e del cloro. Cuore della nostra operatività, il processo elettrolitico impiega la tecnologia delle celle a membrana e consente di produrre soda caustica, potassa caustica, cloro a partire dai sali: cloruro di sodio e cloruro di potassio. Inoltre, a valle dell'elettrolisi gestiamo diversi passaggi che trattano gli intermedi in uscita da questo processo.

In particolare, produciamo:

- derivati del potassio:
 - idrossido di potassio in soluzione (o potassa caustica) derivante dagli impianti di elettrolisi a membrana;
 - idrossido di potassio solido ottenuto dalla concentrazione del prodotto in soluzione;
 - carbonato di potassio solido prodotto con il recupero di anidride carbonica dai fumi di combustione del cogeneratore;

³ Nel presente rapporto i dati riferiti ad Altair Chimica S.p.A. includono anche Altair Chimica Iberica SL.



- carbonato di potassio liquido realizzato dall'assorbimento in scrubber di anidride carbonica derivante dai fumi di combustione;
- derivati del sodio:
 - idrossido di sodio in soluzione (o soda caustica) derivante dagli impianti di elettrolisi a membrana;
- derivati del cloro:
 - acido cloridrico in soluzione con la sintesi diretta tra cloro e idrogeno;
 - ipoclorito di sodio ottenuto trattando con soda caustica cloro o sfati contenenti cloro in torri di assorbimento;
 - cloruro ferroso e ferrico generati dal recupero di scaglie di laminazione dalla lavorazione del ferro oppure dal recupero di acido esausto dal decapaggio delle lamine di ferro;
 - cloroparaffine: derivati organici del cloro caratterizzati da catene di diversa lunghezza e prodotti tramite fotoclorurazione.

Anche a Pieve Vergonte l'elettrolisi a membrana è il nucleo del processo produttivo. Qui generiamo prodotti organici e inorganici derivati del sodio, del potassio e del cloro.

In particolare, produciamo:

- derivati del potassio:
 - idrossido di potassio in soluzione attraverso gli impianti di elettrolisi a membrana;
- derivati del sodio:
 - idrossido di sodio in soluzione attraverso gli impianti di elettrolisi a membrana;
- derivati del cloro:
 - acido cloridrico in soluzione con la sintesi diretta tra cloro e idrogeno;
 - ipoclorito di sodio ottenuto trattando con soda caustica cloro o sfati contenenti cloro in torri di assorbimento;
 - composti aromatici clorurati: utilizzati principalmente nel mercato agricolo (90%) e farmaceutico (10%), fra cui i mono-cloro-tolueni e di-cloro-tolueni.

1.5. La generazione di valore

Il valore economico che creiamo con le nostre attività garantisce la continuità del *business* nel tempo e alimenta gli impatti economici positivi che ricadono su *stakeholder* e territorio. Oltre a favorire lo sviluppo economico e sociale delle comunità locali, la redistribuzione del valore generato ci consente di relazionarci al meglio con i sistemi socioeconomici con cui interagiamo e di comprendere le reciproche influenze.

Calcoliamo il valore economico generato e distribuito agli *stakeholder* in base a una riclassificazione delle voci del bilancio economico dettagliate nella tabella che segue.

Valore economico generato e distribuito in €	2022	2023
Valore generato (ricavi netti)	453.058.354⁴	296.564.854
Totale valore economico distribuito. Di cui:	351.538.705	298.763.563
Costi operativi	312.136.750	231.627.196
Salari e benefit dei dipendenti	14.528.894	15.053.762
Pagamenti a fornitori di capitale	1.008.468	74.7076
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	22.464.748	5.169.928
Valore distribuito agli azionisti	1.250.000	45.815.000
Investimenti nella comunità	149.845	350.600
Valore economico trattenuto	92.262.888⁴	-2.198.709

Il confronto dei valori economici, distribuiti e trattenuti, negli ultimi due anni di esercizio evidenzia una differenza sostanziale legata principalmente al grande incremento della distribuzione dei dividendi agli azionisti. Con le nostre società abbiamo continuato a creare valore economico positivo, migliorando i costi operativi e aumentando gli investimenti nella comunità locale.

⁴ Il dato differisce marginalmente rispetto a quanto rendicontato nel Rapporto di Sostenibilità del 2022 in quanto sono state riclassificate alcune voci di bilancio.



2. Responsabilità e trasparenza alla base della governance



2.1. Il modello di governance

I nostri modelli di governance prevedono come massimo organo di governo un Consiglio di Amministrazione (CdA) presieduto da un Presidente. A seguire riportiamo la situazione dell'organo di governo al 2023, precedente quindi alla fusione delle due Società avvenuta il 01/01/2024.

2.1.1. Altair Chimica

Il CdA di Altair Chimica al 31/12/2023 è composto da 4 uomini con un'età media di 54 anni; la tabella che segue ne dettaglia la composizione.

Nome	Ruolo	Esecutivo	Competenze	Altre cariche
Francesco Maria Nulli	Presidente	Sì	Ingegnere chimico, possiede le più alte competenze organizzative e funzionali, tra cui la rappresentanza legale dell'impresa	Presidente e Amministratore Delegato anche in altre Società del Gruppo Esseco
Roberto Vagheggi	Amministratore Delegato	Sì	Ingegnere elettronico con elevate competenze di gestione e pianificazione delle risorse, nonché dei rischi aziendali	Presidente di Altair Iberica, Presidente di Hydrochem, consigliere di Esseco S.r.l., consigliere di Esseco Group
Paolo Pierno	Consigliere	Sì	Ingegnere chimico, ha competenze organizzative, decisionali, disciplinari e di spesa legate agli aspetti di salute e sicurezza e ambiente dello stabilimento di Saline di Volterra	Datore di lavoro per il D.lgs. 81/08, gestore ambientale D.lgs. 152/06, responsabile gestione amianto D.lgs. DM 06/09/94, responsabile prevenzione incendi DPR 151/11 e responsabile gas tossici decreto regio 147 del 1927
Alberto Cambieri	Consigliere	Sì	Laurea in Economia e Commercio con specializzazione in Gestione e Amministrazione delle Imprese	Consigliere in altre società di Esseco Group

Oltre al CdA è presente un collegio sindacale composto da cinque membri: tre sindaci effettivi, di cui uno è il presidente del collegio, e due sindaci supplenti. La revisione legale è affidata a una società esterna che certifica la correttezza dei bilanci finanziari (Ernest & Young S.p.A.).

Ruolo collegio sindacale	Nome e cognome
Presidente	Mario Giusti
Sindaco	Roberto Miazzo
Sindaco	Andrea Donna
Sindaco supplente	Alessandro Cinque
Sindaca supplente	Claudia Mazza

È l'organo collegiale della società per azioni che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul

corretto funzionamento della Società (art. 2403 c.c.). Il collegio sindacale si deve riunire almeno ogni novanta giorni e in queste occasioni è redatto un verbale sull'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni.

La nostra *governance* prevede anche un **Organismo di Vigilanza** (OdV) costituito da professionisti che monitorano in modo imparziale il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del modello organizzativo (ai sensi del D.lgs. 231/01) e del **codice etico societario**.

La segnalazione di presunti comportamenti illeciti può essere inoltrata dai dipendenti e/o dai collaboratori interni o esterni in relazione a condotte rilevanti ai sensi del Dlgs n. 231/2001 (es. reati societari, ambientali, di salute e sicurezza) e può anche riguardare la ragionevole/verosimile esistenza di situazioni illegali quali, ad esempio, i conflitti d'interesse.

Per favorire l'invio delle segnalazioni abbiamo predisposto specifici canali di comunicazione con l'OdV, che a partire dal 2024 confluiranno nel canale di *whistleblowing* gestito a livello di Gruppo. In generale, tutti gli *stakeholder* possono segnalare eventuali criticità attraverso la sezione "contatti" del sito internet e/o rivolgendosi direttamente ai referenti delle singole aree. Come previsto dalle procedure aziendali, le segnalazioni sono gestite registrando le date di apertura, risposta e chiusura, nonché le eventuali azioni correttive adottate.

2.1.2. Hydrochem

Il Consiglio di Amministrazione di Hydrochem al 31/12/2023 è composto da 3 uomini di età media 53 anni, come dettagliato nella tabella seguente.

Così come previsto dai nostri sistemi di gestione, i ruoli e le responsabilità delle nostre Società sono definiti in organigrammi, caratterizzati dalla presenza di unità organizzative interne altamente qualificate e competenti per il controllo di aree strategiche, fra cui quelle della ricerca e sviluppo, del controllo qualità del laboratorio, del marketing e degli acquisti.

Nome	Ruolo	Esecutivo	Competenze	Altre cariche
Francesco Maria Nulli	Presidente	Sì	Ingegnere elettronico possiede le più alte competenze organizzative e funzionali, tra cui la Rappresentanza legale dell'azienda	Presidente e Amministratore Delegato anche in altre Società del Gruppo Esseco
Filippo Coffele	Consigliere delegato	Sì	Ingegnere, ha competenze organizzative, decisionali, disciplinari e di spesa legati agli aspetti di salute e sicurezza e ambientali dello Stabilimento di Pieve Vergonte	Presidente di Altair Iberica, Presidente di Hydrochem, consigliere di Esseco S.r.l., consigliere di Esseco Group
Alberto Cambieri	Consigliere delegato	Sì	Dottore in Economia e Commercio, con specializzazione in Gestione e Amministrazione delle Imprese	Datore di lavoro per il D.lgs. 81/08, gestore ambientale D.lgs. 152/06, responsabile gestione amianto D.lgs. DM 06/09/94, responsabile prevenzione incendi DPR 151/11 e responsabile gas tossici decreto regio 147 del 1927

Il nostro organico prevede inoltre specialisti interni dedicati al sistema di gestione integrato, all'energy management, ai *Regulatory affairs*, nonché numerose figure nel gruppo di gestione sicurezza e ambiente con ruoli e responsabilità specifiche dedicate anche ai rischi da incidenti rilevanti.

2.2. Compliance e integrità aziendale

In **Hydrochem** siamo certificati secondo lo standard internazionale della qualità ai sensi della UNI EN ISO 9001.

Questi sistemi, diventati articolati e maturi negli anni, sono rafforzati dalla presenza di specifiche procedure e istruzioni che adempiono alla normativa del decreto legislativo 105/2015 - Direttiva Seveso dal momento che le nostre attività produttive rientrano nella categoria a rischio di incidente rilevante.

La verifica dei sistemi di gestione e di tutte le certificazioni sopra riportate è valutata con frequenza minima annuale da enti certificatori esterni alla nostra organizzazione assieme alla verifica della conformità operativa dei processi attuati.

L'adeguatezza dei presidi ambientali e di salute e sicurezza è controllata anche dai nostri audit interni e durante le frequenti visite ispettive degli enti di controllo.

In **Altair Chimica** abbiamo scelto volontariamente di dotarci di un sistema di gestione integrato (SGI) conforme e certificato secondo i seguenti standard internazionali:

- UNI EN ISO 9001:2015 Sistema di *Gestione per la Qualità*.
- UNI ISO 45001:2018 Sistema di *Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro*.
- UNI EN ISO 14001:2015 Sistema di *Gestione Ambientale*.
- UNI CEI EN ISO 50001:2018 Sistema di *Gestione dell'energia*.

Quest'ultima certificazione riflette l'alto livello di attenzione che riserviamo alle tematiche energetiche.

La rigosità dei nostri processi di gestione degli aspetti ambientali è dimostrata anche dall'ottenimento della Registrazione **EMAS** (Reg. Ce 1221/09) da parte del sito di Saline di Volterra, avvenuto per la prima volta nel 2012. Questo strumento è stato creato dall'Unione Europea ed è possibile aderirvi volontariamente per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, nonché fornire ai portatori di interesse informazioni sulla propria gestione ambientale anche attraverso una dichiarazione dedicata.

Abbiamo inoltre ottenuto diverse certificazioni di conformità dei nostri prodotti, tra cui segnaliamo:

- **Food Safety System Certification Scheme** (FSSC 22000 cat. K), basato sui principi dell'analisi dei rischi e del controllo dei punti critici (HACCP) del settore alimentare per i prodotti classificati come additivi alimentari;
- **GMP+cat.B2** per i prodotti classificati "materie prime per mangimi".



ecovadis

Aderiamo dal 2019 al rating **EcoVadis**, agenzia indipendente che valuta le aziende in base alle performance di Sostenibilità in relazione a quattro tematiche: ambiente, pratiche lavorative e diritti umani, etica, acquisti sostenibili. Quest'anno, per il terzo anno consecutivo, abbiamo ottenuto la medaglia "Gold", riconoscimento che solo il 5% delle aziende valutate riescono ad ottenere.



Abbiamo inoltre ottenuto il **Rating di Legalità**, con il punteggio di due stelle, dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.

Vista la complessità dei contesti in cui agiamo, è stato fondamentale definire con chiarezza l'insieme dei valori che ci guidano, nonché l'insieme delle responsabilità che ci assumiamo. Anche per questi motivi abbiamo redatto un codice etico e, per Altair Chimica, un modello organizzativo nel rispetto del decreto legislativo 231/2001.

Il **codice etico** si riferisce ad aspetti essenziali come:

- lealtà, correttezza, efficienza e apertura al mercato;
- obbligo di confidenzialità delle informazioni aziendali;
- trasparenza della contabilità e dei controlli interni,
- rispetto delle leggi;
- valore delle risorse umane;
- tutela della salute e della sicurezza delle persone;
- protezione dell'ambiente e del territorio.

Sulla base del **modello organizzativo** regolamentato dal decreto legislativo 231/2001, partendo dall'analisi del business e delle specificità aziendali, è stata effettuata una mappatura del rischio relativo alla commissione dei reati presupposti, finalizzata a individuare le funzioni e le aree nelle quali si potrebbe annidare un maggiore rischio di reato (il cosiddetto *risk assesment*), come ad esempio le forniture e i rapporti con la Pubblica Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza controlla la corretta applicazione del modello organizzativo e del codice etico mediante lo svolgimento di audit e l'applicazione di un flusso informativo specifico.

Facciamo del nostro meglio per condividere i contenuti del codice etico e del modello organizzativo e approfondiamo molte energie affinché le loro linee guida siano rispettate dai nostri collaboratori. In particolare, i principi aziendali sono presentati ai neoassunti - unitamente a un' informativa sulle procedure aziendali da seguire - e rappresentano il punto di partenza della loro formazione e sensibilizzazione.

2.3. Gestione dei rischi

Per gestire efficacemente i rischi ai quali siamo potenzialmente soggetti utilizziamo diversi strumenti che agiscono in sinergia. In aggiunta a quelli descritti in precedenza, infatti, adottiamo rigorose procedure per l'identificazione e la valutazione dei rischi, le quali partono da un'attenta analisi del contesto interno ed esterno dell'organizzazione e prevedono piani di gestione della continuità operativa.

Il nostro modello di gestione del rischio interessa anche aree molto sensibili, fra cui la gestione trasparente delle relazioni con alcuni *stakeholder* significativi come clienti e fornitori. Tra le possibili aree di rischio rientrano anche quelle inerenti alla gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento al rischio di incidenti rilevanti e agli aspetti ambientali correlati alle nostre attività produttive.

Nel corso del 2023 non sono stati accertati né contestati eventi legati a casi di corruzione e discriminazione, né sono state mosse azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, *antitrust* e pratiche monopolistiche, così come non sono state comminate sanzioni significative¹ per violazioni a leggi e/o regolamenti in materia ambientale e negli ambiti sociale ed economico.

¹ Nel presente Bilancio di Sostenibilità sono rendicontate solo le sanzioni ritenute significative, ossia di importo superiore a 50.000 €.



3.

Sicurezza e innovazione: le direttrici della nostra filiera



Consideriamo l'innovazione una parte imprescindibile delle nostre attività quotidiane. La ricerca di soluzioni all'avanguardia ci aiuta ad accrescere le conoscenze e a mantenere standard elevati di qualità e sicurezza nei prodotti e nei servizi. Traduciamo questo approccio nell'impiego di materie prime derivanti da fonti rinnovabili, nello studio di tecnologie industriali a limitato impatto ambientale e nell'efficiamento dei processi produttivi, garantendo al tempo stesso la soddisfazione dei clienti.

3.1. Ricerca e innovazione

All'interno dei nostri stabilimenti abbiamo laboratori che si occupano di ricerca e sviluppo (R&S) attivando progetti innovativi di chimica inorganica e organica: il nostro focus è in particolare sul miglioramento degli aspetti di sostenibilità ambientale e di circolarità dei processi.

Dal 2014 partecipiamo a bandi regionali e nazionali di R&S collaborando con Università, Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) e consulenti specializzati. Grazie a questo impegno abbiamo fatto molti passi avanti nel nostro percorso di innovazione e ottenuto importanti finanziamenti.

- Con il progetto denominato *GREEN IMPACT CAPACITY*, abbiamo preso parte al bando *RSI - POR FESR 2014-2020* della Regione Toscana per un'attività di R&S tesa all'ampliamento del 50% della capacità produttiva della sede di Saline di Volterra. Nel dettaglio, la ricerca si è incentrata su una nuova linea di elettrolisi a potassa caustica e su un inedito processo di produzione di cloruro ferrico per la potabilizzazione delle acque, la produzione di cloroparaffine, la realizzazione di una nuova linea di sintesi di acido cloridrico, l'utilizzo sperimentale degli ultrasuoni per l'accelerazione della cinetica delle reazioni e l'automazione spinta della logistica e della sicurezza dello stabilimento.
- Il progetto denominato *GREEN FIELD PEAS* è finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica dei processi di produzione aziendale e alla produzione, da *green field*, di epicloridrina, acido acrilico, solfato di potassio e idrossido di potassio solido. Per raggiungere gli obiettivi preposti, si prevede l'attuazione dei seguenti interventi:
 - sviluppo di tecnologie innovative per il recupero di anidride carbonica (CO₂) e calore nel processo produttivo del carbonato di potassio;
 - realizzazione di un innovativo bruciatore *bi-fuel* metano-idrogeno e di un impianto di auto produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (geotermica o idroelettrica) o da fonte fossile a basso impatto ambientale ad altissimo rendimento;
 - realizzazione di quattro nuovi impianti per la produzione di: acido acrilico, solfato di potassio, idrossido di potassio solido partendo dalla soluzione acquosa già presente in stabilimento, e di epicloridrina partendo da *feedstock* presenti in Altair o facilmente reperibili in filiera corta.
- Il progetto *ENTERPRISE*, ancora parte del programma *RSI FESR 2014-2020* Regione Toscana, si basa sullo sviluppo dei seguenti scopi:
 - pianificazione strategica aziendale volta ad una produzione sempre più sostenibile, tramite la ricerca di *feedstock* alternativi da fonti rinnovabili e con maggiore biodegradabilità;

- studio dell'applicazione di nuove tecnologie a processi aziendali esistenti ed in via di sviluppo, per renderli sempre più performanti e avanzati tecnicamente;
 - ricerca dei più alti standard di qualità per i nostri prodotti e la messa a punto di innovativi metodi analitici dedicati, capaci di superare le attuali limitazioni esistenti in tali mercati;
 - riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività tramite la realizzazione di un'economia circolare interna allo stabilimento delle risorse idriche, al fine di ridurre i prelievi di acqua da falda naturale per le attività produttive;
 - introduzione di applicazioni smart per analisi dati e controllo di processo, volti alla trasformazione digitale della gestione delle informazioni tra i reparti aziendali in ottica Industria 4.0.
- **E.C.C.E. Cloro** è un progetto presentato per il bando *Industria Sostenibile FRI DM 02/08/2019* denominato *Ricerca e sviluppo di nuovi prodotti clorurati e di derivati potassici solidi* in cui affidiamo al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Industriale (DICI) dell'Università di Pisa attività di consulenza tecnico-scientifica di supporto nei processi decisionali e nelle scelte progettuali inerenti alle attività di R&S di: sistemi per la riduzione delle carbon footprint aziendali volti alla valorizzazione di CO₂ per la produzione efficiente di carbonato di potassio solido, soluzioni per la nobilitazione del nuovo impianto di trattamento delle acque di scarico, soluzioni per la depurazione del sale da agenti *anticaking* e da altre impurezze, impianto di produzione di solfato di potassio, soluzioni per la purificazione di potassa e soda caustica.

Con Hydrochem, nel 2019, avevamo avviato il progetto *RE-BORN (Relaunch Electrolysis-Building Optimized Rumianca New Site)* che si è articolato su più anni, mirando a:

- studiare nuovi processi e ricercare inedite soluzioni tecnologico-impiantistiche dal ridotto impatto ambientale e dall'elevata sostenibilità per la produzione industriale di cloro alcali;
- sviluppare procedure innovative per la realizzazione di cloro alcali e di tecnologie collegate;
- ideare e strutturare produzioni alternative nel campo dei composti aromatici.

Il progetto, conclusosi per la fase sperimentale nel 2022, ha ottenuto un finanziamento pari a 11,7 milioni di euro dal Ministero dello Sviluppo Economico. Nel 2023, i tecnici nominati dal Ministero hanno eseguito il primo collaudo post chiusura del progetto, con esito positivo e riconoscimento del 100% della spesa rendicontata.

Nel 2023 è proseguito il nostro impegno come cofinanziatori, per un totale di 30.000 euro, della borsa di studio per il Dottorato nazionale di Ricerca in **"Processi e tecnologie Fotoindotti"**, della durata di 3 anni, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Perugia e sede partecipante l'Università degli Studi di Torino; abbiamo ospitato, inoltre, presso la nostra sede un tirocinante tesista dell'Università di Milano.

Inoltre, abbiamo collaborato con prestigiosi centri di ricerca italiani quali:

- Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Chimica dei Composti Organometallici (CNR-ICCOM, sezione di Sesto Fiorentino);
- Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Geoscienze e Georisorse (IGG-CNR, sezione di Firenze);
- Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale dell'Università di Pisa (DICI-UNIFI);
- Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Firenze (DIEF-UNIFI).

Tra le start up con cui abbiamo lavorato annoveriamo:

- SNAP4 S.r.l., *spin-off* accademico del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Firenze;
- X-Phase S.r.l., start up che nasce dal Laboratorio di Progettazione Sistemi Microelettronici (MSDLab) dell'Università degli Studi di Firenze;
- Sigma Ingegneria S.r.l., squadra di ingegneri aerospaziali, robotici e civili, designer, tecnici e informatici.

Abbiamo inaugurato e contribuito ai seguenti progetti di innovazione di prodotti e processi:

- sviluppo di alternative green alle cloroparaffine utilizzando *feed-stock* più sostenibili (vegetali) e implementando reattori di nostro concepimento capaci di aumentarne la produttività;
- recupero dell'acido esausto dal decapaggio delle lamine di ferro;
- recupero delle scaglie di laminazione derivanti dalla lavorazione del ferro;
- recupero delle condense di processo dall'impianto di produzione dell'idrossido di potassio (potassa caustica) a scaglie;
- recupero dell'anidride carbonica dai fumi di combustione del turbogas nell'impianto di generazione del carbonato di potassio;
- riduzione del prelievo di acqua dal fiume Cecina con interventi di reimpiego dei reflui e sostituzione delle tecnologie obsolete. In quasi dieci anni tali interventi hanno portato a contenere i consumi idrici: da circa 24 metri cubi di acqua per tonnellata di cloro prodotto siamo arrivati a poco più di 13 metri cubi;
- messa a punto di un processo di discioglimento dei fanghi generati dalla filtrazione del cloruro ferrico in acido cloridrico che consente la produzione di questo sale evitando lo smaltimento dei fanghi;
- recupero dell'idrogeno rilasciato dal processo di elettrolisi del sale e suo riutilizzo nella produzione di vapore con un'apposita caldaia bifuel: il risultato è la drastica riduzione del consumo di metano.

Nel 2023 abbiamo proseguito a investire nella ricerca e sviluppo, assegnando quattro collaboratori alle attività correlate a questi progetti.

Inoltre, abbiamo proseguito i nostri sforzi per introdurre innovazioni nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili. A fine 2023 con il sito di Saline di Volterra, partecipando al bando del "fondo per la transizione industriale" abbiamo presentato un progetto che



incrementa l'efficienza energetica dello stabilimento e che prevede l'installazione di ulteriori pannelli fotovoltaici sui tetti.

In particolare, il progetto di efficientamento energetico è legato ad un rinnovo impiantistico di due unità di produzione di acido cloridrico, le quali dovrebbero essere sostituite con una nuova unità a recupero di vapore. La realizzazione del progetto potrà portare un risparmio energetico in termini di consumo di metano totale superiore al 5%.

3.2. Sicurezza e sostenibilità lungo la filiera

La sostenibilità delle nostre attività passa attraverso la garanzia dei più alti standard di qualità e sicurezza.

Le numerose certificazioni di prodotto e di gestione che abbiamo ottenuto negli anni sono la prova e il riconoscimento del nostro lavoro in tal senso.

Le nostre politiche sanciscono formalmente l'impegno ad assicurare:

- la qualità dei servizi erogati sia in termini di rispondenza alle richieste implicite ed esplicite che di soddisfazione degli *stakeholder*;
- la responsabilità sociale attraverso la costante valutazione dell'impatto che le nostre attività hanno su persone, territorio e ambiente;
- il rispetto dei requisiti legislativi e regolamentari applicabili con riferimento specifico a quelli interni definiti dall'Azienda e a quelli concordati con i clienti, attestando che prodotti e servizi forniti siano conformi alle normative vigenti;
- il coinvolgimento dei fornitori come parte integrante della nostra realtà nel raggiungimento dei livelli di qualità ai fini di una garanzia totale;
- la diffusione a tutti i livelli dell'organizzazione di una cultura integrata sulle tematiche di qualità, salute e sicurezza, prevenzione degli incidenti rilevanti, ambiente, alimentare ed energia, affinché tali aspetti siano uno strumento di lavoro ordinario teso al miglioramento, alla riqualificazione costante dei dipendenti e all'efficientamento di flussi e procedure;
- il potenziamento progressivo dei prodotti, dei processi e dei servizi resi al cliente con particolare attenzione a sostenibilità, salute e sicurezza dei lavoratori e sicurezza alimentare.

Ricerchiamo e garantiamo qualità, sostenibilità e sicurezza lungo tutta la filiera per attuare i principi sanciti dalla nostra politica sia all'interno della Società che all'esterno, con il coinvolgimento dei fornitori.

A tal fine ci siamo dotati di una procedura di approvvigionamento che definisce criteri, responsabilità e modalità operative di gestione delle fasi del processo di valutazione, qualifica e monitoraggio dei fornitori e assicura la qualità e la sicurezza dei prodotti e dei servizi erogati nel tempo. La procedura si applica ai fornitori di: materie prime, prodotti finiti, materiali di confezionamento e materiali critici per il processo di realizzazione; servizi critici per la qualità e/o la sicurezza alimentare dei prodotti; attività in *outsourcing* come i trasporti.

All'interno di Altair Chemical scegliamo e qualificiamo i fornitori con il supporto di un questionario che include tutte le informazioni utili alle procedure di selezione e comprensive delle tematiche di sostenibilità. Il questionario ci aiuta a stabilire se il fornitore è in grado di soddisfare i requisiti di conformità delle norme, di qualità del prodotto o del servizio offerto e di sostenibilità.

La valutazione dei fornitori mira a verificarne:

- esperienza nel settore;
- competenze tecniche;
- qualità di prodotti e servizi;
- completezza della documentazione richiesta;
- esistenza di sistemi di gestione dedicati a qualità, ambiente, sicurezza e, se non presenti, approccio e informazioni rilevanti su tali tematiche;
- impegni in ambito di sostenibilità,
- presenza di non conformità;
- puntualità della consegna;
- competitività del prezzo.

Grazie al lavoro intenso e agli impegni che ci assumiamo quotidianamente, nel 2023 non abbiamo registrato alcuna non conformità riguardante gli impatti dei nostri prodotti su salute e sicurezza o le procedure di informazione ed etichettatura.



4. Le persone



4.1. Il benessere dei nostri collaboratori

Da sempre poniamo la responsabilità individuale e sociale al centro dei nostri valori, assumendola a bussola delle scelte e delle strategie aziendali. Consideriamo i dipendenti la nostra principale risorsa e riserviamo grande attenzione alla loro sicurezza e al loro benessere.

Nel 2023 abbiamo raggiunto un totale di 213 persone nell'organico delle nostre Società: 189 dipendenti diretti, 5 lavoratori assunti con contratto di somministrazione, 7 tirocinanti e 12 risorse con contratti di servizio.

Abbiamo inquadrato la quasi totalità dei dipendenti diretti con contratti a tempo indeterminato (98%) e a tempo pieno (99%). Tirocinanti, lavoratori somministrati e collaboratori non direttamente assunti costituiscono l'11% delle risorse, a conferma della volontà di garantire continuità e stabilità economica alla nostra forza lavoro.

¹ Dati al 31/12/2023.

Dipendenti per contratto di lavoro ¹	2022	2023
Organico a tempo indeterminato. Di cui:	183	185
Donne	22	21
Uomini	161	164
Nazionalità: Italia	182	184
Nazionalità: Europa (esclusa Italia)	1	1
Nazionalità: resto del mondo	0	0
Organico a tempo determinato. Di cui:	3	4
Donne	0	0
Uomini	3	4
Nazionalità: Italia	3	1
Nazionalità: Europa (esclusa Italia)	0	0
Nazionalità: resto del mondo	0	0
TOTALE DIPENDENTI	186	189

Dipendenti per tipologia di orario di impiego ¹	2022	2023
Organico a tempo pieno. Di cui:	186	187
Donne	22	21
Uomini	164	66
Nazionalità: Italia	185	186
Nazionalità: Europa (esclusa Italia)	1	1
Nazionalità: resto del mondo	0	0
Organico a tempo parziale. Di cui:	0	2
Donne	0	0
Uomini	0	2
Nazionalità: Italia	0	2
Nazionalità: Europa (esclusa Italia)	0	0
Nazionalità: resto del mondo	0	0
TOTALE DIPENDENTI	186	189

Lavoratori non dipendenti ²	2022	2023
Tirocini - Stage	4	7
Internali - Somministrati ³	6	5
Contratti di servizio (pulizie, mensa)	12	12
TOTALE	22	24

² I valori si riferiscono al numero di lavoratori non dipendenti che hanno prestato servizio nell'anno di rendicontazione.

³ Dato 2022 corretto.

Nel 2023 abbiamo assunto 12 risorse e registrato 9 cessazioni con un tasso di turnover in entrata maggiore di quello in uscita.

Assunzioni ⁴ per genere e fascia d'età	2022	2023
Assunzioni	12	12
< 30 anni	4	6
30-50 anni	7	5
> 50 anni	1	1
Donne	1	0
Uomini	11	12
TASSO DI ASSUNZIONI	6,5%	6,3%

Cessazioni ⁵ per genere e fascia d'età	2022	2023
Cessazioni	5	9
< 30 anni	2	1
30-50 anni	1	0
> 50 anni	2	8
Donne	0	1
Uomini	5	8
TASSO DI CESSAZIONI	2,7%	4,8%

⁴ I tassi di assunzione e cessazione sono calcolati dividendo il numero di assunzioni e cessazioni registrate nel 2023 per il numero totale dei dipendenti registrati al 31/12/2023.

⁵ Dato 2022 corretto.

Improntiamo il rapporto con i lavoratori alla loro piena valorizzazione e nel 2023 abbiamo condotto un'indagine di clima aziendale per cogliere le specifiche aspettative ed esigenze dei nostri collaboratori.

Poniamo forte attenzione anche nel rispetto delle diversità: evitiamo ogni forma di discriminazione basata su età, genere, orientamento sessuale, stato di salute, etnia, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose.

Diversità tra i dipendenti	2022	2023
Dirigenti	3,8%	4,2%
< 30 anni	0,0%	0,0%
30-50 anni	28,6%	12,5%
> 50 anni	71,4%	87,5%
Donne	0,0%	0,0%
Uomini	100,0%	100,0%
Categorie protette	0,0%	0,0%
Quadri	14,0%	12,2%
< 30 anni	0,0%	0,0%
30-50 anni	42,3%	34,8%
> 50 anni	57,7%	65,2%
Donne	23,1%	21,7%
Uomini	76,9%	78,3%
Categorie protette	0,0%	0,0%
Impiegati	37,6%	37%
< 30 anni	4,3%	7,1%
30-50 anni	37,1%	34,3%
> 50 anni	58,6%	58,6%
Donne	21,4%	21,4%
Uomini	78,6%	78,6%
Categorie protette	4,3%	2,9%
Operai	44,6%	46,6%
< 30 anni	7,2%	11,4%
30-50 anni	51,8%	53,4%
> 50 anni	41,0%	35,2%
Donne	1,2%	1,1%
Uomini	98,8%	98,9%
Categorie protette	3,6%	10,2%
TOTALE	100%	100%

Offriamo le garanzie del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) per gli addetti all'Industria Chimica e Chimico-Farmaceutica a tutti i dipendenti, inquadrandoli secondo le disposizioni di legge. In aggiunta, sosteniamo l'accesso agevolato a un'assicurazione sanitaria privata erogata da FASCHIM e FASI e al fondo pensionistico integrativo FONCHIM. Ai dirigenti proponiamo un'assicurazione sulla vita e una polizza professionale ed extraprofessionale a protezione dagli infortuni.

Oltre ad adottare il CCNL, abbiamo sottoscritto un accordo integrativo di 2° livello con le forze sociali che prevede un premio di produzione riservato all'intero organico, erogabile in busta paga o usufruibile mediante la piattaforma di *welfare* aziendale attiva.

Congedo parentale		2022	2023
Numero di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	Donne	22	21
	Uomini	164	168
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	Donne	3	4
	Uomini	1	3
Numero di dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale	Donne	3	4
	Uomini	1	3
Numero di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro	Donne	3	3
	Uomini	1	1
Tasso di rientro al lavoro in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	Donne	100%	100%
	Uomini	100%	100%
Tasso di permanenza in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	Donne	NA	100%
		NA	100%

Rapporto di retribuzione totale annuale ⁶	Altair Chimica	Hydrochem
Rapporto fra la retribuzione della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione mediana di tutti gli altri dipendenti	2,99	4,80
Rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione di tutti gli altri dipendenti	13,33	0,53

Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini ⁷	2022	2023
Quadri		
Rapporto stipendio base donne/uomini	1,03	0,85
Rapporto retribuzione donne/uomini	0,87	0,88
Impiegati		
Rapporto stipendio base donne/uomini	0,93	0,91
Rapporto retribuzione donne/uomini	0,84	0,85
Operai		
Rapporto stipendio base donne/uomini	0,99	0,98
Rapporto retribuzione donne/uomini	0,98	1,07

Riconosciamo nella formazione aziendale un elemento cardine dello sviluppo professionale dei collaboratori e, in generale, della crescita di tutte le nostre realtà. Per questo coinvolgiamo i dipendenti in molti momenti di formazione, dotandoli degli strumenti e delle competenze necessari a raggiungere gli obiettivi. Gli eventi di formazione del 2023 hanno riguardato tematiche varie quali salute e sicurezza, normativa ambientale, sostenibilità, *leadership* e *project management*: in media abbiamo erogato 33 ore di formazione per collaboratore.

⁶ Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona).
⁷ Per i dirigenti il presente dato non è applicabile in quanto non ci sono donne inquadrare in questa categoria.

Ore medie di formazione annua per genere e categoria d'impiego	2022	2023
Ore medie di formazione annua per genere		
Donne	7,6	12,4
Uomini	24,0	36,0
Ore medie di formazione annua per categoria d'impiego		
Dirigenti	3,3	13,8
Quadri	9,5	12,2
Impiegati	22,5	34,0
Operai	27,3	40,2
ORE MEDIE DI FORMAZIONE TOTALI	22,1	33,4

4.2. Salute e sicurezza sul lavoro

Riteniamo fondamentale tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, motivo per cui vi dedichiamo tempo e risorse.

Da anni all'interno dello stabilimento di Saline di Volterra abbiamo implementato un sistema di gestione della salute e della sicurezza certificato dalla norma UNI ISO 45001: 2018 che prevede l'allineamento al *Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro* del D. Lgs. n. 81/2008 e all'*Attuazione della direttiva 2012/18/UE* relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose del D. Lgs. n. 105/2015 noto anche come direttiva Seveso.

In conformità a queste normative abbiamo costituito il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) in ciascuno dei nostri stabilimenti: un insieme di persone, sistemi e mezzi esterni o interni dedicato all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali dei lavoratori.

Ogni SPP si compone del datore di lavoro del sito, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) eletto dalle risorse dello stabilimento.

Con la figura del RLS garantiamo il coinvolgimento diretto dei dipendenti nei processi di sviluppo, implementazione e valutazione del sistema di gestione di salute e sicurezza.

Inoltre, facciamo affidamento sulla figura del medico competente e sulla presenza di una squadra di emergenza e primo soccorso dotata di formazione specifica periodicamente aggiornata.

Sottoponiamo tutti i lavoratori a regolare sorveglianza sanitaria ed eroghiamo visite mediche straordinarie su richiesta degli interessati.

Rispettando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008, ci siamo provvisti di procedure per l'analisi preventiva dell'organizzazione dei luoghi di lavoro volta ad accertare possibili sorgenti di rischio e pericoli associati. Dopo l'analisi procediamo alla stima dell'entità dei rischi e alla definizione delle misure preventive e protettive riportandone i risultati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Il DVR è un documento aziendale che contiene l'analisi e la valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori generati dalle attività

operative svolte in azienda. Individua le misure di sicurezza da adottare per prevenire e contenere tali rischi. Lo sottoponiamo ad aggiornamento periodico chiedendone la sottoscrizione a tutte le principali funzioni del SPP: datore di lavoro, medico competente, RSPP, dirigente e RLS.

In aggiunta, sia a Saline che a Pieve applichiamo specifiche procedure di valutazione del contesto e dei rischi e di gestione delle eventuali emergenze che possono accadere in sito.

Oltre a recepire segnalazioni sulla presenza di situazioni pericolose e di quasi incidenti noti come *near miss* attraverso le figure preposte, informiamo e tuteliamo ogni collaboratore contro possibili ritorsioni. Abbiamo inoltre installato una cassetta per la raccolta di segnalazioni cartacee anonime nella sede di Pieve Vergonte. Nel caso di Saline, invece, diamo la possibilità di effettuare segnalazioni negli incontri periodici dedicati a salute e sicurezza.

Nella gestione degli incidenti sul lavoro seguiamo una prassi che prevede l'analisi approfondita del caso e la messa in atto di misure correttive utili a evitarne nuove occorrenze. L'iter di Altair Chemical per indagare gli incidenti sul lavoro è particolarmente strutturato e mira a monitorare, tra le altre cose, la sua efficacia nel tempo.

Anche in questo ambito la formazione gioca un ruolo fondamentale: programiamo sessioni di formazione generale su salute e sicurezza rivolte ai neoassunti ed eventi di formazione specifica che dipendono dalle mansioni svolte o dalle modifiche organizzative e/o strutturali.

Allo stesso modo informiamo e formiamo tutti i visitatori degli stabilimenti su eventuali rischi, pericoli e buoni comportamenti da adottare, coinvolgendoli anche in un test finale per valutare l'efficacia di queste occasioni formative.

Nel 2023 non abbiamo riscontrato denunce di malattie professionali, ma rilevato un infortunio, non grave, nello stabilimento di Saline.

Infortunati	2022	2023
Lavoratori dipendenti		
Ore uomo lavorate	304.539	314.909
Infortunati registrabili	2	1
Infortunati gravi	0	0
Incidenti mortali	0	0
Tasso infortunati	6,57	3,18
Tasso infortunati gravi	0	0
Tasso incidenti mortali	0	0
Lavoratori non dipendenti		
Ore uomo lavorate	9.380	8.017
Infortunati registrabili	0	0
Infortunati gravi	0	0
Incidenti mortali	0	0
Tasso infortunati	0	0
Tasso infortunati gravi	0	0
Tasso incidenti mortali	0	0

Riportiamo l'analisi dettagliata degli infortuni comprensiva di apposita modulistica ed elaborazione degli indici infortunistici previsti delle linee guida dell'INAIL nei riesami della direzione e nelle riunioni con il medico competente e le figure chiave per la salute e la sicurezza in Azienda, come previsto dall'articolo 35 del decreto legislativo 81/2008.

4.3. Relazioni con il territorio

Siamo convinti che relazioni solide e collaborative con le autorità e le parti sociali interessate siano essenziali per instaurare un legame duraturo e all'insegna di trasparenza e fiducia reciproca.

Identifichiamo e valutiamo fattori di rischio e opportunità derivanti dallo svolgimento delle nostre attività, tra cui evidenziamo: aspetti ambientali, economici, culturali e politici, ma anche valori, esigenze e aspettative degli *stakeholder* con l'inclusione della rete di relazioni e delle dipendenze presenti tra le parti interessate.

In questo modo rimaniamo consapevoli della relazione che ci lega al territorio e ci manteniamo costantemente aggiornati su bisogni e aree di intervento prioritarie.

Nel 2023 abbiamo attivato progetti e sponsorizzazioni riguardanti diverse attività sociali, culturali e sportive e per lo sviluppo del tessuto economico-sociale delle comunità locali con cui interagiamo.

Nel dettaglio, abbiamo erogato circa 105 mila euro a enti di ricerca e prevenzione alla lotta contro i tumori, associazioni sportive del territorio, borse di studio e sponsorizzazioni degli eventi del comune di Volterra.

Abbiamo contribuito alle manifestazioni culturali per gli eventi del calendario estivo organizzate dai Comuni di Montecatini Val di Cecina e di Volterra. Per la comunità volterrana, in occasione delle festività natalizie, abbiamo inoltre donato una pista di ghiaccio realizzata con tecnologia "Xtraice", rispettosa dell'ambiente con ghiaccio sintetico e totalmente riciclabile. Abbiamo poi finanziato il rifacimento di un'area giochi esterna per la scuola dell'infanzia della frazione di Saline, con allestimento dei giochi realizzati interamente con plastica riciclata.

Utilizzando lo strumento statale dello "Sport Bonus" che agevola gli investimenti delle imprese per nuove realizzazioni o ristrutturazioni edili di impianti esistenti, abbiamo inoltre stanziato 1,6 milioni di euro per la realizzazione del nuovo stadio di Saline di Volterra. In questo modo vogliamo sostenere le attività di aggregazione e aiutare le nuove generazioni a vivere in un ambiente sano e stimolante.

Collaboriamo con le Università e le scuole del territorio a numerosi progetti formativi, di alternanza scuola lavoro, *carrier day* e borse di studio: a partire dall'Università di Pisa ma anche con vari istituti scolastici di ogni ordine e grado del nostro territorio, compreso un istituto di specializzazione post-diploma nel settore delle energie rinnovabili. Con il sito di Pieve Vergonte ci siamo proposti come soggetto ospitante per lo svolgimento del dottorato di ricerca con l'Università di Torino, abbiamo attivato tirocini curriculari ed extracurriculari per gli studenti



UNIVERSITÀ DI TORINO

dell'Università di Milano e, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), abbiamo accolto studenti di due istituti di istruzione superiore di Domodossola (VB).

Ci siamo resi disponibili alla sponsorizzazione di un viaggio in Messico per due studenti dell'Istituto Cobianchi di Verbania per la partecipazione alla fiera MILSET *Expo-Sciences International*, tenutasi a Mazatlan dal 21 al 27 ottobre 2023, in cui hanno presentato il loro progetto di recupero e riutilizzo della carta assorbente di laboratorio.

Abbiamo inoltre organizzato incontri rivolti alla collettività per promuovere la cultura d'impresa e favorire la conoscenza della nostra realtà dal vivo. Ne sono un esempio la giornata *"Fabbrica a porte aperte"*, e il progetto *"WOOOOOW io e il mio futuro 2023/2024"* organizzato in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola volto ad una crescente comunicazione e divulgazione delle nostre attività agli studenti e agli insegnanti delle scuole della comunità locale.





5.

Verso un'impronta più leggera sul pianeta



Esseco Group ha orientato tutte le sue Società a una politica di tutela ambientale fondata sulla ricerca e sull'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e la costante ottimizzazione delle prestazioni.

Sul fronte energetico il Gruppo ha adottato un piano di investimenti per l'ampliamento delle fonti di approvvigionamento, esito di una visione industriale improntata alla stabilità nel lungo periodo. La nostra sfida, infatti, è renderci sempre più indipendenti dalle forniture di energia esterne e dalle risorse fossili.

5.1. Utilizzo responsabile dell'energia

Da diversi anni Esseco Group ha avviato un percorso di transizione energetica investendo nella produzione di energia elettrica e facendo ricorso a fonti che non rilasciano anidride carbonica come il settore idroelettrico, il fotovoltaico e il vapore di processo.

Seguendo la stessa linea le nostre Società hanno promosso progetti innovativi per la produzione e l'utilizzo di energie rinnovabili.

5.1.1. La gestione dell'energia a Saline di Volterra

Il fabbisogno di energia elettrica dello stabilimento è coperto in gran parte da **due cogeneratori ad alto rendimento** alimentati con il gas naturale: un impianto turbogas da 4,6 MWe e uno a motore endotermico da 2,006 MWe. Il Gestore Servizi Energetici (GSE) ha considerato premiabili i due impianti di cogenerazione con il meccanismo dei certificati bianchi. Nel 2023 abbiamo avviato il progetto di revamping del cogeneratore turbogas, che ha raggiunto 12 anni di servizio. Tale revamping che prevede la sostituzione di due dei componenti principali (generatore elettrico e caldaia per la produzione di vapore/acqua calda) nonché del sistema di monitoraggio permetterà di esercire un impianto efficiente e di accedere nuovamente al meccanismo dei certificati bianchi.

Abbiamo iniziato a percorrere la strada delle energie rinnovabili nel 2018, impegnandoci nella produzione di **energia solare** con l'installazione di impianti fotovoltaici.

Attualmente l'energia rinnovabile autoprodotta nella nostra sede deriva da due impianti posizionati sui tetti degli edifici, avviati fra il 2020 e il 2021. Abbiamo in programma un ulteriore ampliamento che dovrebbe prendere avvio nel 2024.

Partendo dai primi impianti collocati sulle coperture del sito produttivo, l'energia fotovoltaica ha assunto via via un ruolo cruciale nel nostro mix energetico.

Nel 2021 abbiamo siglato un contratto di approvvigionamento a lungo termine definito **Power Purchase Agreement (PPA)**, capace di fornire 43.800 MWh di energia fotovoltaica derivante da impianti agri-voltaici situati nel Lazio, mentre nel 2022 abbiamo preso parte al progetto **Renewability**, programmando un investimento in impianti fotovoltaici di quasi 11 milioni di euro.



Renewability, la prima comunità energetica per aziende

Renewability è una Società consortile che riunisce tre realtà industriali che hanno deciso di investire sulla realizzazione di grandi impianti di energia rinnovabile fuori dai loro siti produttivi. L'obiettivo di questo consorzio è diventare "prosumer", cioè produttori e insieme consumatori di energia. Lanciato nel 2022 con un impegno ad investire 10,9 milioni di euro da parte di Altair Chemical, per la costruzione di un primo lotto di impianti fotovoltaici tra Lazio e Abruzzo, ha visto unirsi all'iniziativa Esseco S.r.l. l'anno successivo con un progetto di realizzazione di impianti in Sicilia per un valore di 2,3 milioni di euro.

Le iniziative portate avanti hanno permesso di raggiungere una quota pari al 42% del fabbisogno elettrico totale soddisfatto con fonti rinnovabili.

Ma i nostri sforzi nello sviluppo e utilizzo delle energie rinnovabili non si fermano qui: nel 2023 abbiamo commissionato e concluso in collaborazione con GreenFire Energy uno studio di fattibilità sul potenziale **geotermico** del nostro territorio. Il progetto ha determinato il potenziale per sfruttare le risorse geotermiche vicino allo stabilimento di Saline utilizzando *GreenLoop™*, un'innovativa tecnologia sviluppata da GreenFire Energy. L'analisi svolta ha tenuto conto di fattori geologici, geochimici, geofisici e geotecnici superficiali e sotterranei e informazioni sui pozzi per determinare il potenziale della risorsa geotermica.

Questa valutazione pone le basi per eventuali sviluppi futuri.

Il fabbisogno termico dello stabilimento è coperto dall'autoproduzione di vapore e acqua calda. L'acqua calda e una quota del vapore necessario sono forniti dai cogeneratori, la quota restante è autoprodotta con generatori di vapore alimentati con gas naturale e con idrogeno residuo, sottoprodotto di elettrolisi, non sfruttato da altri processi produttivi.

Lo sfruttamento dell'idrogeno è oggi possibile grazie ad investimenti portati avanti negli ultimi anni nella ricerca di tecnologie in grado di captare e valorizzare l'idrogeno residuo. Oggi il nostro stabilimento può fare affidamento su un generatore di vapore *bifuel* in grado di generare vapore a zero emissioni di CO₂ tramite la combustione dell'idrogeno residuo.

Per un controllo ottimale dei processi energetici relativi ad Altair Chemical abbiamo adottato spontaneamente un sistema di gestione certificato ai sensi della **UNI EN ISO 50001**.

5.1.2. La gestione dell'energia a Pieve Vergonte

Nella sede di Pieve Vergonte possiamo contare su una significativa fonte rinnovabile: **l'energia idroelettrica**.

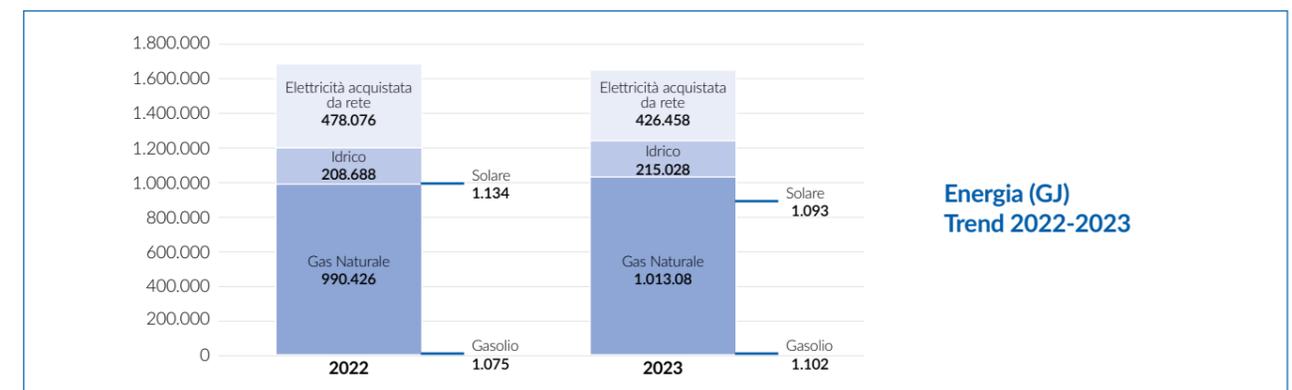
Produciamo e utilizziamo l'energia proveniente dalla risorsa idrica grazie a **due centrali idroelettriche**, la prima situata nelle vicinanze dello stabilimento nella frazione Megolo del comune di Pieve Vergonte e la seconda nel comune di Ceppo Morelli in Valle Anzasca, caratterizzate da una potenza installata totale di circa 18 MW.



L'idrogeno, sottoprodotto dell'elettrolisi, rappresenta un importante vettore energetico; come nello stabilimento di Saline, l'idrogeno residuo non utilizzato nella produzione di acido cloridrico viene valorizzato per la produzione di vapore in un generatore *bifuel*. Uno dei prossimi obiettivi è l'implementazione dello stesso sistema di gestione dell'energia nel caso di Pieve.

¹ I valori dell'entalpia del vapore saturo, per gli impianti di Saline di Volterra e di Pieve Vergonte, rispettivamente 2,775 GJ/t e 2,793 GJ/t, sono stati determinati in base alle caratteristiche specifiche del vapore stesso.

Energia consumata all'interno dell'organizzazione 2023 (GJ)	Altair Chimica	Hydrochem	Totale
Consumo di combustibili da fonti non rinnovabili			
Gasolio	1.102	0	1.102
Gas naturale	605.398	407.689	1.013.087
Consumo di energia da fonti rinnovabili			
Solare	1.093	0	1.093
Idrico	0	215.028	215.028
Elettricità acquistata da rete			
Totale	316.827	109.631	426.458
di cui da fonti rinnovabili	174.240	0	174.240
Energia autoprodotta e consumata			
Elettricità	175.617	215.028	390.645
da fonti rinnovabili	1.093	215.028	216.121
da metano	174.524	0	174.524
Vapore ¹	188.800	429.136	617.936
da fonti rinnovabili	0	0	0
da fonti non rinnovabili	159.651	394.589	544.241
da idrogeno	29.149	34.547	63.695
Energia autoprodotta e venduta			
Elettricità	1.292	40.378	41.670
Vapore ¹	0	13.357	13.357
TOTALE ENERGIA CONSUMATA	923.127	677.444	1.600.571



Intensità energetica	UdM	2022	2023
Totale produzione ²	t	481.390	460.560
Intensità energetica	GJ/t	3,40	3,48

² Il dato di produzione 2022 è stato rettificato a causa di un erroneo conteggio.

5.2. Emissioni nell'atmosfera

5.2.1. Il nostro impatto sul clima

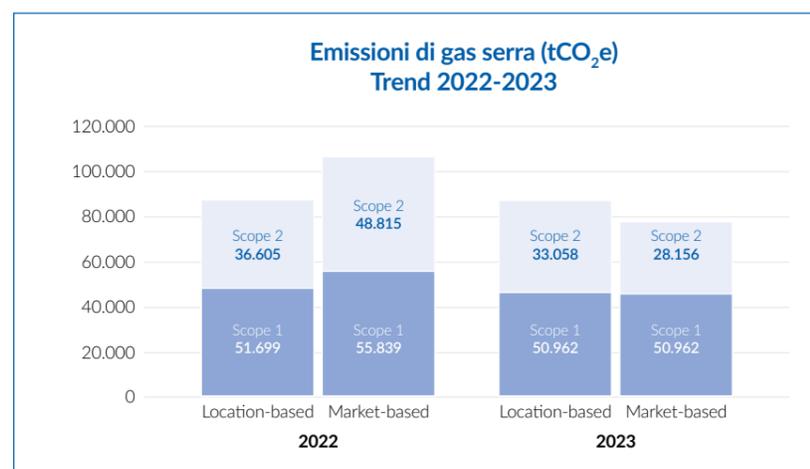
Le innovazioni tecnologiche e di processo e gli investimenti fatti a livello energetico negli anni hanno un'importante ricaduta anche nel nostro impatto sul cambiamento climatico.

Ne è un esempio il già citato recupero dell'anidride carbonica, (pari a 6.154 tCO₂e nel 2023), rilasciata dalle emissioni gassose di cogenerazione, che viene usata nella produzione di carbonato di potassio. Questa quantità viene quindi sottratta dal totale delle emissioni ad effetto serra.

Emissioni di gas serra (tCO ₂ e)	2023		
	Altair Chimica	Hydrochem	Totale
Emissioni da fonti non rinnovabili			
Gasolio ³	82	0	82
Gas Naturale ⁴	34.082	22.952	57.034
Cattura e recupero			
CO ₂	- 6.154	0	-6.154
Totale emissioni dirette (Scope 1)	28.010	22.952	50.962
Emissioni indirette da consumi energetici (Scope 2) location-based⁵	24.560	8.498	33.058
Emissioni indirette da consumi energetici (Scope 2) market-based⁶	15.917	12.238	28.156
Totale (Scope 1+2 location-based)	52.570	31.450	84.021
Totale (Scope 1+2 market-based)	43.928	35.190	79.118

³ Fattori di emissione 2023: 0,074 tCO₂e/GJ.
Fonte: UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting, 2023.
⁴ Fattori di emissione 2023: 0,056 tCO₂e/GJ.
Fonte: UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting, 2023.
⁵ Fattori di emissione 2023: 0,078 tCO₂e/GJ.
Fonte: Ecoinvent 3.10.
⁶ Fattori di emissione 2023: 0,112 tCO₂e/GJ.
Fonte: Mix specifico del fornitore e elaborazione Ecoinvent 3.10. Le emissioni Scope 2 market-based considerando il mix residuo come dichiarato da AIB 2023 è pari a 35.070 tCO₂e.
⁷ Il calcolo dello Scope 1 del 2022 è rettificato per applicazione del fattore di sottrazione della CO₂ recuperata per la produzione di K₂CO₃.

Intensità delle emissioni di gas serra	UdM	2022	2023
Totale produzione	t	481.390	460.560
Intensità emissioni GHG (Scope 1+2 location-based)	tCO ₂ e/t	0,183 ⁷	0,182
Intensità emissioni GHG (Scope 1+2 market-based)	tCO ₂ e/t	0,209 ⁶	0,172



Nonostante l'intensità energetica sia aumentata del 2% rispetto al 2022, l'intensità di emissioni climalteranti si è ridotta del 18%⁸, a riprova dell'impegno che dedichiamo alla transizione verso un maggiore utilizzo di energie da fonte rinnovabile.

⁸ Approccio market-based.

Inoltre, nella scelta di nuove acquisizioni societarie del Gruppo, teniamo come prioritari i principi di avvicinamento e sinergia delle attività produttive per convogliare e ottimizzare le spedizioni e creare soluzioni di immagazzinamento e smistamento tra i nostri poli industriali. In questo ambito di ricerca costante di ottimizzazione e miglioramento delle nostre prestazioni in termini di sostenibilità, insieme ad Esseco, abbiamo avviato un progetto di elettrificazione dei mezzi che trasportano merci fra i siti di San Martino di Trecate, Pieve Vergonte e Saline di Volterra. Abbiamo svolto uno studio di fattibilità sui mezzi di trasporto elettrici e sull'installazione di colonnine di ricarica.

5.2.2. La gestione delle emissioni inquinanti

Nello stabilimento di Pieve Vergonte gestiamo dieci punti di indirizzamento delle emissioni nell'atmosfera. I punti rispettano i limiti della normativa ambientale e contano sull'identificazione e l'autorizzazione del decreto di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 304 del 27/07/2021 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica.

Nello stabilimento di Saline abbiamo invece ventuno punti atti a convogliare le emissioni: in questo caso l'autorizzazione è dell'AIA n. 3528 del 15/03/18 rilasciata dalla regione Toscana.

Monitoriamo con frequenza e controlliamo attentamente le emissioni affinché rispettino i limiti autorizzativi dei nostri stabilimenti. Supervisioniamo anche le emissioni odorigene diffuse, confrontandole periodicamente con i valori di riferimento ambientali e di soglia olfattiva.

⁹ Dati da misurazioni dirette, ad eccezione dei dati 2023 di Altair Chimica che derivano da stime.

Ossidi di azoto, ossidi di zolfo e altre emissioni significative (dati in tonnellate) ⁹	2022			2023		
	Altair Chimica	Hydrochem	Totale	Altair Chimica	Hydrochem	Totale
NOx	18,2	14,8	33,0	24,3	15,0	39,3
SOx	2,27	0,02	2,29	0,011	0,34	0,35
Composti Organici Volatili (COV)	-	0,0016	0,0016	-	0,0014	0,0014
Polveri	1,84	0,09	1,93	5,05	0,09	5,15
Metalli pesanti	-	0,00018	0,00018	-	0,00009	0,00009
Cloro	-	-	-	0,020	-	0,020
Acido cloridrico	-	-	-	0,22	-	0,22
Monossido di carbonio (CO)	-	-	-	7,41	-	7,41
Carbonio Organico Totale (COT)	-	-	-	0,0030	-	0,0030

5.3. Gestione della risorsa idrica

Dal momento che impieghiamo la risorsa idrica nella nostra operatività industriale, ne monitoriamo costantemente qualità e quantità con controlli e procedure gestionali mirate a massimizzarne il recupero.

A Saline di Volterra ci approvvigioniamo dall'acquedotto per gli usi non industriali e utilizziamo l'acqua prelevata dal fiume Cecina per le attività dello stabilimento.

Abbiamo predisposto quattro punti per canalizzare gli scarichi idrici in acque superficiali, suddivisi per le acque meteoriche e di raffreddamento, di prima pioggia, domestiche e di processo. Le acque, dopo debito trattamento, vengono reimmesse nell'ambiente, scaricandole nel fiume Botro Santa Marta. Ispezioniamo periodicamente questi scarichi con un piano di monitoraggio e controllo previsto dalle AIA, affidando le analisi a laboratori esterni accreditati e rendendole disponibili alla consultazione.

Nel 2023 abbiamo operato un'importante attività di dismissione delle apparecchiature obsolete dell'impianto di trattamento delle acque di scarico, ed è in progetto un nuovo impianto di trattamento chimico-fisico.

Nello stabilimento di Pieve Vergonte preleviamo tutta l'acqua di cui necessitiamo da due pozzi.

Trattiamo e convogliamo nel torrente Marmazza, affluente del fiume Toce, tutte le acque di scarico come quelle reflue industriali, di raffreddamento e le acque meteoriche di prima pioggia con un sistema di collettamento.

Controlliamo le acque di scarico in termini quantitativi e qualitativi come previsto dai nostri disposti autorizzativi.

Nel 2023 non abbiamo rilevato non conformità riferibili ai limiti di scarico.

¹⁰ Fonte dei dati: contatori.

¹¹ Il dato 2022 è stato rettificato per un riconteggio degli scarichi di Altair Chimica.

Prelievi idrici (dati in megalitri) ¹⁰	2022		2023	
	Tutti i siti	Aree a stress idrico	Tutti i siti	Aree a stress idrico
Da acque sotterranee	9.827	647	9.785	600
Da acquedotto	6,92	6,92	12,3	12,3
TOTALE PRELIEVI IDRICI	9.834	654	9.798	612

Scarichi idrici (dati in megalitri)	2022		2023	
	Tutti i siti	Aree a stress idrico	Tutti i siti	Aree a stress idrico
In acque di superficie ¹¹	7.664	261	7.711	284
TOTALE SCARICHI IDRICI	7.664	261	7.711	284

5.4. L'approccio circolare nel processo produttivo

Negli anni abbiamo trasformato i processi lavorativi e sviluppato nuovi prodotti orientando la produzione a un approccio circolare. Questa impostazione è riconoscibile nelle connessioni e nelle integrazioni tra i reparti e negli ottimi risultati riscontrati nel recupero di energia, risorsa idrica, materie prime e seconde.

Nell'elenco di seguito citiamo alcuni esempi di approccio circolare relativi alla produzione di Altair Chimica.

- Realizziamo cloruro ferrico con due modalità. La prima prevede l'utilizzo dell'acido esausto, rifiuto di acciaieria e scarto delle lavorazioni comprendenti acido cloridrico, come materia prima-seconda per la produzione di una qualità superiore di cloruro ferrico in soluzione con finalità di trattamento delle acque potabili; con la seconda ri-usiamo le scaglie di laminazione per generare cloruro ferroso base che, dopo l'assorbimento con cloro gas, genera cloruro ferrico.
- Nella produzione di cloro paraffine abbiamo sostituito il biodiesel (origine vegetale) alle paraffine derivate dal cherosene e introdotto reattori innovativi, ideati internamente, che ne aumentano la produttività e la resa. Inoltre, il processo di produzione delle cloroparaffine ha come prodotto secondario acido cloridrico gas che viene portato in soluzione acquosa e riutilizzato internamente per la produzione di cloruro ferrico tecnico. Gli stream gassosi uscenti dallo stesso vengono reimpiegati per la produzione di cloruro ferrico prima e ipoclorito di sodio poi.
- Recuperiamo l'acqua di condensa dai processi e la reimpieghiamo in altre attività produttive per la sua qualità paragonabile all'acqua demineralizzata.
- Preleviamo l'anidride carbonica dalle emissioni gassose di cogenerazione per utilizzarla nella produzione di carbonato di potassio. Con questa soluzione evitiamo di acquistare per i nostri prodotti anidride carbonica liquida di sintesi e al tempo stesso recuperiamo calore, riducendo le emissioni dirette di anidride carbonica.
- Diamo nuova vita all'idrogeno generato dall'elettrolisi del sale che produce sia cloro che idrogeno in quantità equimolare. Reimpieghiamo le due sostanze in cicli diversi, adottando una soluzione per equilibrare i consumi di cloro che da sempre sono superiori a quelli di idrogeno. Per valorizzare questa risorsa, abbiamo progettato e installato una caldaia che genera vapore e ha la possibilità di bruciare idrogeno e metano in proporzioni che dipendono dalla disponibilità istantanea. Questa accortezza riduce l'impiego di metano e favorisce un utilizzo pressoché completo dell'idrogeno a disposizione.

Dopo averle ricevute, trasferiamo direttamente le materie prime nelle nostre aree di stoccaggio autorizzate.

Valutiamo le materie prime, i materiali di confezionamento e le sostanze prima del loro arrivo con una procedura rigorosa di approvvigionamento che prevede la gestione e il controllo delle fasi di scelta e qualifica dei fornitori, comprese le loro rivalutazioni periodiche.

Materiali acquistati (dati in tonnellate)	2022	2023
RINNOVABILI	90	105
Olio di soia epossidato	87,3	104
Zucchero	3,0	1,0
NON RINNOVABILI	181.024	172.529
Acido solforico	2.910	4.864
Anidride carbonica	245	118
Antimonio tricloruro	3,0	3,0
Ferro tricloruro	0,0	5,7
Monocloruro di Zolfo	0,0	0,2
Azoto acquistato	254	624
Carbonato di potassio	176	263
Carbonato di sodio	142	124
Cloruro di potassio	111.430	100.215
Cloruro di sodio	44.552	44.999
Ferro dolce	1.755	1.729
n-Paraffina	2.125	3.467
Scaglie di laminazione (ferrino)	5.372	4.410
Soluzione di cloruro ferroso	5.427	4.758
Toluene	6.338	6.294
Flocculante	2,0	1,5
Sodio bisolfito	101	316
Sodio solfidrato	7,0	13,0
Cloruro di calcio soluzione	137	316
Dicalite	32,0	4,0
Sali fusi	14,0	3,0
Doverphos stabilizzante	1,0	1,0
TTA21 stabilizzante	1,0	0,0
TOTALE MATERIALI ACQUISTATI	181.114	172.634

Materiali autoprodotti	2022	2023
Azoto	5.763	5.879
Carbonato di potassio	351	316
Cloro	78.524	74.356
Idrogeno	2.223	2.181
Idrossido di potassio	29.083	25.531
Idrossido di sodio	13.730	15.646
Para cloro toluene	3.182	3.020
Acido cloridrico	12.410	9.222
TOTALE MATERIALI AUTOPRODOTTI	145.266	136.151

I rifiuti delle nostre attività includono principalmente imballaggi, fanghi derivanti dal trattamento dei reflui, soluzioni concentrate e residui delle lavorazioni solfuree.

Quantità di rifiuti per categoria EER (dati in tonnellate)	2022			2023		
	Altair Chimica	Hydrochem	Totale	Altair Chimica	Hydrochem	Totale
06 - Rifiuti dei processi chimici inorganici	652	52	704	386	75	462
07 - Rifiuti dei processi chimici organici	309	518	827	244	581	825
08 - Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura e uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa	0,05	-	0,05	-	-	-
12 - Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	13	-	13,1	26	-	26
13 - Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)	5,06	-	5,06	1,37	-	1,37
15 - Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	188	21,2	210	138	41	179
16 - Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	149	-	149	550	8,09	558
17 - Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	841	26	868	951	314	1.266
19 - Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	464	34	498	403	35	438
20 - Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	15	-	15	6,12	-	6,12
TOTALE	2.637	652	3.289	2.706	1.054	3.760

Ci occupiamo con la massima attenzione anche del destino dei nostri rifiuti. Consapevoli dell'impatto che i rifiuti hanno sull'ambiente e dell'importanza di agire propositivamente su questo fronte, abbiamo previsto la possibilità di recuperare o smaltire in via diretta alcune tipologie di scarti. Esempi sono il riutilizzo delle scaglie di laminazione che Altair Chimica fa nella produzione di cloruro ferroso e lo smaltimento dei prodotti cloro-aromatici che Hydrochem opera mediante termocombustione.

Prediligiamo sempre il riutilizzo degli imballaggi come pallet, contenitori di metallo e plastica, scatolame di cartone e sacchi di plastica. Li impieghiamo ripetutamente nelle attività finché non diventano rifiuti da imballaggio e come tali li conferiamo a ditte specializzate nelle operazioni di trasporto, recupero e trattamento.

Quale utilizzatore di imballaggi, Altair Chimica aderisce al Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) dal 26/03/1998.

Per la delicatezza degli aspetti legislativi della gestione dei rifiuti, ci avvaliamo del supporto di professionisti esterni iscritti all'Albo dei gestori ambientali e qualificati nell'intermediazione, ma anche di consulenti per il trasporto di merci pericolose conformemente all'Accordo internazionale relativo al trasporto di merci pericolose su strada (ADR).

Destiniamo gli scarti delle attività di ufficio all'ente comunale che si occupa della raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Marginali rispetto a quelli generati industrialmente, questi rifiuti comprendono soprattutto carta, lattine e avanzi organici provenienti dai locali di mensa e ristoro.

Come prevede la normativa vigente, registriamo i dati sui rifiuti nei formulari e nei registri di carico e scarico rendicontandoli con frequenza minima annuale agli enti con il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD).

Etichettiamo e avviamo al recupero tutti i rifiuti speciali che lo consentono. Nel caso non sia possibile li diamo a gestori esterni per ulteriori trattamenti o lo smaltimento finale.

Tipologia di rifiuto e destino (dati in tonnellate)	2023		
	Altair Chimica	Hydrochem	Totale
Pericolosi	1.342	844	2.186
Riciclo	221	3,4	225
Discarica	1.121	260	1.380
Incenerimento	0	581	581
Non pericolosi	1.364	210	1.574
Riciclo	944	108	1.052
Discarica	420	102	521
Incenerimento	0	0	0
TOTALE	2.706	1.054	3.760



6. Tabella obiettivi



Ambito ESG	Tema materiale	Obiettivo a lungo termine	Target al 2025	Stato di avanzamento al 2023
Ambientale	Consumi energetici	Incrementare la quota di energia autoprodotta, migliorare l'efficiamento energetico	Studio di fattibilità per la riduzione dei consumi specifici per la produzione di aria compressa	● Attività prevista per il 2025
			Copertura di almeno il 60% dell'energia elettrica importata da rete con energia rinnovabile	● Nel 2023 il target inizialmente fissato al 45% è stato raggiunto. Pertanto si è deciso di aumentare la quota al 60%
			Incremento di illuminazione a LED	● L'illuminazione presente è progressivamente sostituita con illuminazione a LED quando si rende necessaria la sostituzione delle lampadine
			Incremento della produzione di energia elettrica da fotovoltaico in sito del 70%	● Le valutazioni per l'ampliamento sono in corso
			Avvio di uno studio di fattibilità per incrementare l'autoproduzione energia elettrica per il sito di Pieve Vergonte e relativa richiesta di autorizzazione	● È stata valutata una soluzione che poi non è risultata percorribile. Si valuteranno alternative più adeguate per raggiungere l'obiettivo di incremento della produzione idroelettrica
			Ottenimento della certificazione ISO 50001 per il sito di Pieve Vergonte	● La certificazione è in programma
	Approccio circolare	Ridurre l'impatto ambientale dei nostri prodotti	Sviluppo di alternative alle cloroparaffine a partire da feedstock vegetali, meno impattanti per l'ambiente per il Sito di Saline	● Il progetto sarà sviluppato a partire dal 2024
			Implementazione di buone prassi per la raccolta e l'avvio al recupero di dispositivi di protezione individuali (DPI) grazie alla convenzione di Confindustria Regione Piemonte	● Il progetto sarà sviluppato a partire dal 2025
			Studio di fattibilità di un progetto di recupero della CO ₂ emessa all'interno dello stabilimento di Saline	● Progetto in corso. Si prevede l'ampliamento dell'esistente impianto per la produzione di carbonato di potassio
Tutela della risorsa idrica	Gestire la risorsa idrica in maniera sempre più efficace, evitando sprechi e riutilizzandola nei processi produttivi	Studio di fattibilità di riduzione del consumo idrico per il sito di Saline	● Il progetto per il trattamento delle acque di scarico sarà sviluppato dal 2024 e permetterà di trattare una parte dei reflui e recuperarli	
		Recupero delle acque di processo dell'impianto delle cloroparaffine per il sito di Saline	● Nel 2023 il progetto è stato avviato, in collaborazione con DREWO, con la finalità di ridurre il consumo idrico	
		Revamping dell'impianto di trattamento delle acque di scarico, con riutilizzo parziale delle acque reflue nei cicli produttivi	● Il revamping è in corso	
		Incremento del recupero condense di processo per entrambi i siti	● Il progetto sarà avviato nel 2024 per il sito di Pieve Vergonte. Per il sito di Saline di Volterra è stato sottoscritto un contratto con azienda che monitora annualmente lo stato degli scaricatori di condensa	

Ambito ESG	Tema materiale	Obiettivo a lungo termine	Target al 2025	Stato di avanzamento al 2023	
Ambientale	Emissioni in atmosfera	Riduzione emissioni ad effetto serra (GHG)	Riduzione delle emissioni Scope 2 del 35%	● Le emissioni di Scope 2 registrate nel 2023, calcolate con approccio market based, si sono ridotte del 31% rispetto al 2022	
			Valutazione di progetti per la riduzione delle emissioni dirette (Scope 1)	● A Saline è stato presentato un progetto di re-vamping dell'impianto di acido cloridrico con installazione di una linea a recupero di vapore, che permette di evitare la produzione di vapore con combustibili fossili. Si è in attesa dell'esito del bando	
			Avvio di un progetto di calcolo delle emissioni indirette (Scope 3) di organizzazione, ai fini di un loro monitoraggio e riduzione	● Il progetto sarà avviato nel 2024/2025	
			Incremento traffico ferroviario sul sito di Pieve Vergonte in sostituzione del trasporto su gomma	● Il progetto sarà avviato nel 2024	
			Studio di fattibilità per l'utilizzo di camion elettrici tra Pieve Vergonte e San Martino Trecate per il trasporto di materie prime, e tra Saline e fornitori/clienti limitrofi	● Nel 2023 è stato avviato lo studio di fattibilità.	
		Applicare le migliori tecnologie disponibili (BAT) per il trattamento e l'abbattimento delle emissioni in atmosfera	Riduzione dei composti organici volatili (VOC) nelle emissioni convogliate e diffuse in atmosfera	● Le emissioni di VOC si sono ridotte del 13% rispetto al 2022	
		Benessere dei collaboratori	Assicurare benessere sul luogo di lavoro a tutti i collaboratori senza nessuna discriminazione, garantendo formazione e risorse per assicurare lo sviluppo professionale e le adeguate condizioni lavorative	Assicurare il mantenimento di un target di 30 ore di formazione pro-capite all'anno	● Le ore medie di formazione pro-capite del 2023 sono pari a 33,4
				Creazione di nuovi ambienti di lavoro, come spogliatoi, uffici e sale quadro	● Nello stabilimento di Saline sono stati realizzati nuovi spogliatoi per i dipendenti, nuovi uffici e si prevedono ulteriori step nei prossimi anni
				Avvio di un'analisi sul clima aziendale per comprendere il livello di soddisfazione dei collaboratori, individuare eventuali criticità	● L'analisi di clima è stata svolta e i risultati saranno disponibili nel 2024
				Svolgimento di test psicoattitudinali per identificare percorsi di sviluppo personale e professionale mirati	● I test sono previsti per il 2024
Mantenere tutte le iniziative di supporto, già in essere, per il territorio e le comunità locali con un target di spesa minimo dello 0,25% annuo sull'utile	● La spesa a supporto delle comunità locali nel 2023 è stata pari allo 0,12% dei ricavi netti				
Comunità locali	Sostenere le iniziative culturali e benefiche del territorio	Avvio della realizzazione dello stadio per Saline di Volterra e la creazione di un nuovo parco giochi	● Il progetto dello stadio è stato avviato ed è stato donato e realizzata una piccola area giochi presso la scuola dell'infanzia di Saline di Volterra		
		Costruzione di una mensa aziendale per il sito di Pieve Vergonte come servizio usufruibile anche dalla comunità e centro cottura per gli studenti	● All'interno della struttura esistente è stata realizzata una mensa aziendale usufruibile anche dagli esterni		
		Avvio di attività di alternanza scuola-lavoro presso entrambi i siti produttivi	● È stata sottoscritta una convenzione con l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Volterra, con gli Istituti tecnici di Verbania e Domodossola		

Ambito ESG	Tema materiale	Obiettivo a lungo termine	Target al 2025	Stato di avanzamento al 2023
Sociale	Salute e sicurezza sul lavoro	Assicurare un luogo di lavoro sicuro e salutare per i nostri collaboratori	Proseguire la politica di sicurezza volta a garantire, attraverso investimenti dedicati: - l'obiettivo "zero infortuni" - il mantenimento del livello di malattie professionali a zero	● La politica di sicurezza viene costantemente perseguita e le malattie professionali sono confermate a 0. Nel 2023 si è però verificato 1 infortunio non grave
			Ottenimento della certificazione sul sistema di gestione salute e sicurezza (ISO 45001) per lo stabilimento di Pieve Vergonte	● La certificazione è in programma
			Interventi di rimozione coperture amianto	● Gli interventi si sono conclusi a Saline e sono in corso a Pieve
Economico/Governance	Innovazione e Qualità	Perseguire un miglioramento continuo nello sviluppo di prodotti innovativi e sicuri, realizzati con tecnologie avanzate	Partecipazione a bandi di ricerca e sviluppo per progetti legati alla Sostenibilità	● È stato avviato il progetto "Green Field Peas" finalizzato anche al miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi
			Applicazione del nuovo software per monitoraggio energetico e produttivo	● L'implementazione è in corso
	Etica e compliance	Comunicare e valorizzare a tutti gli stakeholder la scelta di conduzione del proprio business, in modo trasparente ed etico, nel rispetto delle norme cogenti e volontarie	Redigere e comunicare a tutti gli stakeholder una Politica di Sostenibilità, integrata e a livello di Gruppo	● La politica di Gruppo è stata sviluppata nel 2023 e pubblicata nel 2024
			Integrazione del Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/01 per il sito di Pieve Vergonte	● L'attività è in programma e si concluderà nel 2024
			Ottenimento della certificazione ISO 14001 per il sito di Pieve Vergonte	● La certificazione è in programma
	Gestione responsabile del prodotto	Miglioramento qualitativo delle acque reflue in uscita dal trattamento interno	Costruzione di un nuovo impianto per il trattamento acque di scarico (TAS) del sito di Saline di Volterra	● L'attività è in corso
			Revamping impianto trattamento acque di processo per Pieve Vergonte	● L'attività è in corso
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Comunicare il rispetto dei principi della sostenibilità all'interno della propria catena di fornitura	Pubblicazione di un Codice di Condotta dei Fornitori che includa aspetti ESG	● Nel 2023 si è deciso di emettere un documento a livello di Gruppo e si è avviata la stesura del documento, che sarà completato nel 2024
			Inserire tematiche ESG nella procedura di qualifica dei fornitori	● È stata avviata la predisposizione di un questionario per la qualifica dei fornitori sui temi ESG, che sarà affinato nel corso del 2024 e 2025
	Gestione dei rischi	Garantire la continuità del nostro business nel tempo per alimentare gli impatti economici positivi sugli stakeholder e sul territorio in cui operiamo	Fusione tra Hydrochem e Altair per creare una società più competitiva sul mercato	● La fusione è avvenuta con effetto dal 01/01/2024



7.

Approccio alla rendicontazione della sostenibilità



7.1. Nota metodologica

Con la redazione del nostro secondo rapporto di sostenibilità intendiamo proseguire il dialogo avviato con i nostri *stakeholder* e comunicare loro i nostri impegni, le politiche e le strategie messe in atto nell'ambito della sostenibilità, con riferimento alle aree economica, sociale e ambientale.

Questo documento, aggiornato annualmente, è stato redatto seguendo la versione 2021 dei *Sustainability Reporting Standards* pubblicati dalla *Global Reporting Initiative* (GRI).

Sono stati rispettati i principi indicati qui di seguito, a garanzia della qualità delle informazioni e della loro corretta presentazione:

- Accuratezza
- Equilibrio
- Chiarezza
- Comparabilità
- Completezza
- Contesto di sostenibilità
- Tempestività
- Verificabilità

Il rapporto di sostenibilità espone informazioni e dati riferiti a Altair Chimica S.p.A., Altair Chimica Iberica SL e Hydrochem Italia S.r.l., oggi fuse in Altair Chemical S.r.l., nel periodo compreso dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, coincidente con l'anno di esercizio del bilancio finanziario. Il documento non è soggetto a verifica da parte di Società esterna.

7.2. L'analisi di materialità

Realizzata in conformità agli standard di rendicontazione, l'analisi di materialità è il punto fondamentale di ogni rapporto di sostenibilità.

Con *materialità* si intende quella soglia a partire dalla quale i temi diventano sufficientemente rilevanti da dover essere rendicontati e sui quali ci impegniamo a sviluppare politiche e iniziative, nonché a fissare obiettivi di miglioramento.

I nostri temi materiali sono stati individuati in occasione del precedente ciclo di rendicontazione attraverso un'analisi approfondita del contesto sul piano della sostenibilità; abbiamo quindi identificato, conformemente a quanto richiesto dagli Standard GRI 2021, i principali impatti, attuali o potenziali, relativi alle attività che svolgiamo con riferimento alle tre dimensioni della sostenibilità: economica, sociale e ambientale. Dall'identificazione degli impatti ritenuti significativi è stata elaborata la lista dei temi materiali presentata di seguito.

Ambito	Elenco temi materiali	Descrizione
Ambientale	Consumi energetici	L'adozione di strategie, politiche e azioni per l'efficiamento energetico e l'utilizzo di risorse rinnovabili
	Approccio circolare	L'adozione di politiche e strategie aziendali per aumentare la circolarità dei processi e dei prodotti
	Emissioni in atmosfera	La conduzione del business incline a cogliere le possibilità di prevenire e ridurre le emissioni con lo scopo di contribuire a mitigare il cambiamento climatico
	Tutela della risorsa idrica	L'attenta gestione degli scarichi in acqua e l'adozione di prassi che prevedano la riduzione dei prelievi
Sociale	Salute e sicurezza sul lavoro	La protezione della salute e della sicurezza dei dipendenti anche grazie all'adozione di specifici programmi
	Comunità locali	Il rispetto e l'attenzione verso il territorio al fine di promuoverne lo sviluppo
	Benessere dei lavoratori	La promozione della soddisfazione e del benessere dei lavoratori attraverso la valorizzazione delle competenze, la promozione delle pari opportunità e il rispetto delle diversità
Economico e Governance	Etica e compliance	La conduzione del business in modo trasparente ed etico che garantisce il rispetto delle norme cogenti o volontarie anche attraverso la responsabilizzazione dei propri collaboratori e l'adozione di adeguati modelli organizzativi
	Innovazione e qualità	L'innovazione come elemento chiave per perseguire un miglioramento continuo, sviluppare prodotti allineati ai più alti standard di qualità e garantire la soddisfazione del cliente
	Gestione dei rischi	L'attenta attività aziendale che considera i rischi e le opportunità in ambito economico, sociale e ambientale
	Gestione responsabile del prodotto	La gestione in sicurezza dei prodotti chimici dalla lavorazione all'utilizzo e fino allo smaltimento
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Il rispetto dei principi della sostenibilità all'interno della catena di fornitura

Le informative GRI rendicontate nel presente documento sono state selezionate sulla base degli impatti più rilevanti identificati durante l'analisi di materialità.

7.2.1. Stakeholder engagement

Per raccogliere le istanze, le aspettative e i punti di vista dei nostri stakeholder abbiamo avviato un processo di coinvolgimento dei principali portatori di interesse legati alla nostra azienda, noto anche come stakeholder engagement. Il primo passo di questa attività è l'identificazione delle categorie di stakeholder per noi prioritarie, cioè coloro che possono influenzare direttamente o indirettamente il nostro operato e che, a loro volta, ne possono essere influenzati. Questa fase è stata realizzata nel 2022 seguendo lo standard AA1000 Stakeholder engagement standard (AA1000SES) 2015 e ha condotto all'identificazione delle seguenti categorie, confermate anche per l'anno 2023:

Categoria	Definizione
Lavoratori e sindacati	Chi opera alle dipendenze o per conto dell'Azienda, incluse le sue rappresentanze (es. sindacati)
Fornitori materie prime e chemicals	Chi fornisce all'Azienda materie prime o materiali
Fornitori di servizi	Chi fornisce all'Azienda servizi o tecnologia
Clienti	Fruitori dei prodotti dell'Azienda, comprese le associazioni dei consumatori
Società e comunità locali	Il contesto sociale dei territori in cui si trova l'Azienda e che può influenzare direttamente o indirettamente le sue attività
Istituzioni	Il complesso delle istituzioni che possono avere un impatto diretto o indiretto sulle attività dell'Azienda (es. Regione, Provincia, Comune presso cui si trovano i siti, Università)
Istituti finanziari e assicurazioni	Banche e istituti di credito che possono contribuire al finanziamento delle attività dell'Azienda
Associazioni	Associazioni e organizzazioni private, senza scopo di lucro, che possono agire in ambiti che influenzano direttamente o indirettamente le attività dell'Azienda (es. associazioni ambientaliste, di nutrizione umana, animaliste, di settore)
Media e stampa	Mezzi di comunicazione internazionali, nazionali e locali (es. televisione, stampa, radio e web) che possono condizionare direttamente o indirettamente le attività dell'Azienda
Competitor	Aziende concorrenti le cui scelte strategiche possono influenzare direttamente o indirettamente in modo significativo le decisioni dell'Azienda

Nella seconda fase del processo abbiamo poi definito le modalità di ascolto dei portatori di interesse. Anche per quest'anno abbiamo scelto **il coinvolgimento degli stakeholder tramite la modalità indiretta**, con un'analisi documentale volta a ricostruire le istanze degli stakeholder rispetto ai temi prioritari.

Nella tabella che segue è rappresentata la correlazione fra la priorità assegnata dagli esponenti di Altair Chemical S.r.l. e quella attribuita dagli stakeholder ai temi materiali.

Temi materiali in ordine di priorità per l'Azienda	Valutazioni stakeholder
Salute e sicurezza sul lavoro	■ ■
Etica e compliance	■ ■ ■
Consumi energetici	■ ■
Innovazione e qualità	■ ■ ■
Approccio circolare	■ ■
Emissioni in atmosfera	■ ■
Tutela della risorsa idrica	■
Comunità locali	■ ■
Gestione dei rischi	■ ■
Gestione responsabile del prodotto	■
Benessere dei lavoratori	■ ■ ■
Gestione responsabile della catena di fornitura	■ ■

Le attività di *stakeholder engagement* ci hanno consentito di ottenere risultati che acquisiscono valore di indirizzo e orientamento in linea con l'approccio dei nuovi standard GRI.

Coerentemente con la vision del Gruppo di cui facciamo parte, i temi più rilevanti per le nostre realtà sono *Salute e sicurezza sul lavoro*, *Etica e compliance* e *Consumi energetici*: negli anni abbiamo intrapreso azioni finalizzate a condurre il business nel modo più etico e trasparente possibile, garantendo allo stesso tempo la salute delle nostre risorse e la tutela dell'ambiente.

Tra i temi di maggiore interesse seguono *Innovazione e qualità*, che ci permette di ottenere prodotti nuovi, conformi a elevati standard qualitativi e in grado di soddisfare i clienti; *Approccio circolare*, volto a ridurre la produzione di rifiuti e l'impiego di risorse; *Emissioni in atmosfera*, argomento attuale e non più trascurabile; *Tutela della risorsa idrica* per evitare l'inquinamento delle acque e gli sprechi; *Comunità locali* che comprende le attività a supporto del territorio in cui sono presenti i nostri stabilimenti.

Infine, troviamo le tematiche *Gestione dei rischi*, *Gestione responsabile del prodotto* e *Benessere dei lavoratori* che sono senz'altro importanti ma al contempo meno preminenti nell'anno di rendicontazione perché da tempo strutturate e integrate nella vision e nei valori aziendali.

Abbiamo trovato un riscontro significativo nelle valutazioni degli *stakeholder*, che rispecchiano la nostra propensione a dare priorità ai temi *Etica e compliance* e *Innovazione e qualità*.

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Altair Chemical S.r.l. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2023 - 31/12/2023 in conformità agli Standard GRI.
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021
GRI Sector Standard	Non applicabile

Standard GRI	Informativa	Ubicazione (Paragrafo)	Omissione		
			Requisito omesso	Motivazione	Spiegazione
INFORMATIVE GENERALI					
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	1.1; 1.3			
	2-2 Entità incluse nel perimetro di rendicontazione	7.1			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatto di riferimento	7.1, ultima pag. del rapporto			
	2-4 Aggiornamento delle informazioni	1.5, 5.1, 5.3			
	2-5 Assurance esterna	7.1			
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	1.4			
	2-7 Dipendenti	4.1			
	2-8 Lavoratori che non sono dipendenti	4.1			
	2-9 Governance e composizione degli organi di governo	2.1			
	2-10 Nomina e selezione degli organi di governo	2.1			
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	2.1			
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella gestione degli impatti	2.3			
	2-13 Delega delle responsabilità nella gestione degli impatti	2.3			
	2-14 Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione della sostenibilità	7.2			
	2-15 Conflitti d'interesse	2.2			
	2-16 Comunicazione delle criticità	2.1			
	2-17 Competenze del più alto organo di governo	2.1			
	2-18 Valutazione delle performance del più alto organo di governo	2.1			
	2-19 Politiche retributive	4.1			
	2-20 Processo per determinare la retribuzione	4.1			
	2-21 Tasso della retribuzione annua totale	4.1			
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder			
	2-23 Impegni strategici	1.1			
	2-24 Attuazione degli impegni strategici	1.1			
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	2.3			
	2-26 Meccanismi per richiedere consulenza e sollevare interesse	2.1			

Standard GRI	Informativa	Ubicazione (Paragrafo)	Omissione		
			Requisito omesso	Motivazione	Spiegazione
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-27 Conformità alle leggi e regolamentazioni	2.2			
	2-28 Associazioni di appartenenza	1.3			
	2-29 Approccio allo stakeholder engagement	7.2			
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	4.1			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	7.2			
	3-2 Elenco dei temi materiali	7.2			
GESTIONE DEI RISCHI					
GRI 3: Informativa generali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.3; 6			
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	1.5			
ETICA E COMPLIANCE					
GRI 3: Informativa generali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2; 6			
GRI 205: Anti-corruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	2.2			
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	2.2			
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2.2			
INNOVAZIONE E QUALITÀ					
GRI 3: Informativa generali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1; 6			
GESTIONE RESPONSABILE DEL PRODOTTO					
GRI 3: Informativa generali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2; 6			
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	3.2			
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	3.2			
GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA					
GRI 3: Informativa generali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2; 6			
GRI 308: Valutazioni ambientali sui fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	3.2			
GRI 414: Valutazioni sociali sui fornitori	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	3.2			
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	3.2			
	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	3.2			

Standard GRI	Informativa	Ubicazione (Paragrafo)	Omissione		
			Requisito omesso	Motivazione	Spiegazione
BENESSERE DEI LAVORATORI					
GRI 3: Informativa generali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1; 6			
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	4.1			
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	4.1			
	401-3 Congedo parentale	4.1			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	4.1			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	4.1			
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	4.1			
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO					
GRI 3: Informativa generali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.2; 6			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.2			
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4.2			
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	4.2			
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.2			
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.2			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.2			
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	4.2			
	403-9 Infortuni sul lavoro	4.2			
	403-10 Malattie professionali	4.2			
	RELAZIONI CON LA COMUNITÀ LOCALE				
GRI 3: Informativa generali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.3; 6			
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-2 Proporzioni di senior manager assunti dalla comunità locale	4.3			
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	4.3			

Standard GRI	Informativa	Ubicazione (Paragrafo)	Omissione		
			Requisito omesso	Motivazione	Spiegazione
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	4.3			
CONSUMI ENERGETICI					
GRI 3: Informative generali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.1; 6			
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	5.1			
	302-3 Intensità energetica	5.1			
	302-4 Riduzione del consumo di energia	5.1			
EMISSIONI IN ATMOSFERA					
GRI 3: Informative generali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.2; 6			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	5.2			
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	5.2			
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	5.2			
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	5.2			
	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	5.2			
TUTELA DELLA RISORSA IDRICA					
GRI 3: Informative generali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.3; 6			
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	5.3			
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	5.3			
	303-3 Prelievo idrico	5.3			
	303-4 Scarico di acqua	5.3			
APPROCCIO CIRCOLARE					
GRI 3: Informative generali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.4; 6			
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	5.4			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	5.4			
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	5.4			
	306-3 Rifiuti prodotti	5.4			
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	5.4			
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	5.4			



Per informazioni e approfondimenti:
info@altairchemical.com

www.altairchemical.com
www.essecoindustrial.com